

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.9 - SETTEMBRE 2026 - Stampato il 17/9/2026 - Via A.Volta, 14 - 37026 Seltimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



CAVA MIRABEI La svolta

Stop definitivo del Consiglio di Stato all'ampliamento della discarica di rifiuti inerti in località Mirabei, gestita dalla società Ecoblu srl. I Giudici di Palazzo Spada hanno accolto gli appelli presentati disgiuntamente dai Comuni di Caprino Veronese e Rivoli Veronese, tramite rispettivamente l'Avv. Flavio Leardini e l'Avv. Fausto Scappini, bloccando il conferimento di ulteriori limi di marmo e granito nel sito. Nella sentenza pubblicata l'8 settembre scorso (dal valore dirompente per i riflessi che potrà avere anche in casi analoghi) si legge infatti 'dal momento che il progetto in esame prevede un aumento di volumetria mediante un ulteriore apporto di rifiuti pari a 392.000 metri cubi, deve ritenersi che il provvedimento impugnato sia illegittimo per violazione del divieto di nuove volumetrie di rifiuti, anche in ampliamento di discariche già esistenti ai sensi dell'art. 15 del piano rifiuti'. **pagina 17.**

LEGGE SUL 'FINE VITA'

IL SÌ DELLA REGIONE

Il Veneto è la prima regione governata dal centrodestra a definire i tempi e le procedure per il suicidio assistito. Dopo due giorni di discussione, il Consiglio regionale lo scorso 2 settembre ha approvato la proposta di legge di iniziativa popolare 'Liberi subito', già esaminata e bocciata nel gennaio del 2024 per un solo voto. Oltre due anni e mezzo dopo, il progetto che nasce da una mobilitazione dell'associazione Luca Coscioni con la raccolta di 9mila firme, è passato con 32 voti favorevoli, 4 astenuti e 14 contrari. Decisivi sono stati gli emendamenti presentati e votati nel primo pomeriggio, di cui dieci a firma del presidente della Regione Alberto Stefani. «Nulla è più importante della dignità della vita umana, che va tutelata sempre e con tutti i mezzi necessari - ha osservato il governatore -. Per questo, in accordo con tutte le forze di maggioranza, ho lavorato alla stesura e successiva approvazione di una serie di emendamenti che modificano sostanzialmente il testo della legge di iniziativa popolare nel senso del favor vitae». **Pagina 5**



In questo numero

- Pagina 3 – *Dialogo con i lettori*
- Pagine 4 e 5 – *Attualità*
- Pagine 6 e 7 – *Cronache generali*
- Pagina 8 – *Cronache di Peschiera del Garda e Castelnuovo*
- Pagina 9 – *Cronache di Castelnuovo del Garda*
- Pagina 10 e 11 – *Speciale Bardolino*
- Pagina 12 – *Cronache di Garda, Bardolino e Torri del Benaco*
- Pagina 13 – *Cronache di Lazise*
- Pagina 14 – *Cronache di Cavaion Veronese e Costermano sul Garda*
- Pagina 15 – *Cronache di Affi*
- Pagina 16 – *Cronache di Rivoli Veronese e Brentino Belluno*
- Pagina 17 – *Cronache di Caprino Veronese e Rivoli*
- Pagina 18 – *Cronache di Caprino Veronese*
- Pagina 19 – *Animali*
- Pagina 20 e 21 – *Spazio Donna*
- Pagina 22 – *Rubriche*
- Pagina 23 – *Cronache sportive*

BARDOLINO. La 95ª festa dell'Uva

Il Lago di Garda si prepara ad accogliere uno degli appuntamenti più iconici, tradizionali e attesi della stagione autunnale. Da mercoledì 1 a domenica 5 ottobre 2026, Bardolino ospiterà la 95ª edizione della Festa dell'Uva e del Vino, cinque giorni in cui lo splendido borgo si vestirà a festa per celebrare la vendemmia, le eccellenze vitivinicole del territorio e il calore della convivialità in riva al lago. **Pagina 10**



ceramiche www.zantedeschisrl.it

ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLET

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

COMPRO ORO AFFI

COMPRO ORO, ARGENTO E POSATERIA

VIA DON MAZZA, 1/A • AFFI
TEL. 348 72 41 638
WWW.COMPROOROAFFI.COM

idroagrifer

FORNITURE per
l'irrigazione agricola e residenziale,
l'impiantistica piscine e
l'impiantistica industriale

VENDITA DIRETTA

Via dei Marmisti 35 - Pastrengo VR - 045 7170491 - idroagrifersrl.com

L'ALTRO GIORNALE

I 40 anni de L'ALTRO GIORNALE

La Voce del Cittadino

La prossima edizione del nuovo 'VOCI DALLA VALPOLICELLA' andrà in stampa il 24 settembre

L'ALTRO GIORNALE HA UN NUOVO SITO
www.laltrogiornalevalpolicella.it

falegnameria LESSINIA

SERRAMENTI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
ALLUMINIO E PVC - PORTE INTERNE -
PORTONCINI - PORTONI GARAGE
PERGOLE BIOCLIMATICHE - VEPA

FANE DI NEGRAR - Via Croce dello Schioppo, 10
Tel. 045 7545155 - info@falegnamerialessinia.it
www.falegnamerialessinia.it

stevan ELEVATORI

L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
www.stevanelevatori.it - T. +39 (0)45 6750078

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



... e molto altro!



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

IL GARDA IERI E OGGI

Ben trovati.
le generazioni degli anni '40 e '50, cui appartengo, nate e cresciute sul posto, hanno visto la storia del territorio in continua evoluzione strutturale, sociale ed economica. Verona e lago così come il resto della nazione, vivevano il dopoguerra non senza problemi. Si cominciava a vedere qualche turista. Ecco i primi insediamenti a mo' di villaggio e decentrati. Un sindaco del dopoguerra affermava che non c'era alternativa all'edificazione: 'mangiare la bistecca o trasferirsi all'estero a lavorare'. Cominciarono anche i lavori di adeguamento degli acquedotti, fognature e illuminazione pubblica elettrica. Il boom economico degli anni '60 segnò l'accelerazione dello sviluppo in ogni campo. La scuola offriva a tutti la possibilità di diplomarsi e oltre. Sul lago in particolar modo, esplodeva l'offerta turistica di servizi alberghieri e commerciali, di ristorazione ed edilizia speculativa, quest'ultima con poche regole che non permettevano di considerare l'ambiente nel giusto equilibrio e visione per le successive generazioni. [...] Il turismo si è anche 'evoluto'. Su dieci macchine che arrivano, almeno tre hanno biciclette al seguito. Lago e città, tolti i luoghi simbolo, non hanno un biglietto di presentazione adeguato. Le strade principali e o interne, sono rimaste 'carrettierre', vedi la Gardesana e la Verona lago via Bussolengo. Traffico caotico. Qualche sobria rotonda realizzata, altre a breve realizzazione che sorgeranno già superate, mancando di passaggi pedonali sotterranei. Soluzione imposta dalla governance tecnica di Veneto Strade che ha inadeguata, burocratica e ottusa visione e che non considera la realtà del luogo. Le piste ciclopedonali, appannaggio sempre di Veneto Strade, costose e realizzate a macchia di leopardo, sono in abbandono, con soluzioni tecniche spesso discutibili se non pericolose. Eclatante è l'esempio della ciclopedonale che dalla Gardesana/Castelnuovo porta al complesso ricettivo del Gardaland. Un obbrobrio in abbandono e dimenticato. [...] Le spiagge meritano più attenzione, danno pochi servizi. Che dire della blasonata Lazise che ha la 'spiaggia/passeggiata' da terzo mondo? Tutto è diventato caro, soprattutto la ristorazione, di qualità al ribasso. Andava meglio quando gli alberghi facevano almeno la mezza pensione. I ristoranti erano tipici e di qualità. E' in crisi anche il settore vinicolo, famosa bandiera pubblicitaria del 'Bardolino'. In zona di produzione dovrebbe avere prezzi accessibili; è costoso e non si trova sempre nella ristorazione e non. La clientela non trova svago notturno. L'ente pubblico, anche in condivisione, consideri la realizzazione di struttura adeguata, in zona defilata e isolata, con parcheggi all'altezza, dove l'utenza può trovare svago e senza limitazione di orari notturni. L'inversione di tendenza, tardiva, deve essere affrontata quanto prima per evitare che i luoghi di villeggiatura diventino zone ostili e non ambiti. Con occhio particolare all'ambiente. Senza questi e altri servizi, per turisti e residenti compresi, il futuro non è roseo e rassicurante. Chi vivrà vedrà... **Francesco Marchiori - Bardolino**

SOLITUDINE E TRAGEDIE

Luca, Valentina e Bianca. Una famiglia. Una tragedia immensa. 'Da soli non ce la facciamo più ad assistere nostra figlia'. Queste le parole lasciate scritte dai genitori di Bianca. Avevano cercato ovunque una speranza per la loro bambina, affrontando viaggi, cure, sacrifici e spendendo somme enormi nel tentativo di trovare qualcosa che potesse aiutarla. Poi, pochi giorni fa, la tragedia di Roma. Questa vicenda ci pone davanti a una domanda che non possiamo evitare: quanto sono sole le famiglie che assistono ogni giorno una persona con una disabilità grave? Ci sono la stanchezza, le notti senza dormire, la paura del futuro, la difficoltà di conciliare assistenza, lavoro e vita familiare. Ci sono servizi non sempre sufficienti, risposte che talvolta tardano ad arrivare e una burocrazia che può rendere ancora più difficile una vita già complicata. E c'è un'altra questione, forse ancora più profonda. Viviamo in una società innamorata della persona perfetta. Devi essere sano, autonomo, efficiente, produttivo, possibilmente bello e ricco. La disabilità disturba. La celebriamo nei convegni, nelle Giornate internazionali e nei discorsi ufficiali. Poi, quando una famiglia deve assistere una persona con grave disabilità 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, scopriamo quanto possano essere lontane le parole dalla vita reale.

Da medico che da molti anni lavora accanto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, una cosa l'ho imparata: nessuna persona dovrebbe sentirsi un peso, un problema o un costo. Deve sentirsi una persona. Vista, ascoltata, accompagnata, realmente presa in carico. E deve essere messa nelle condizioni di vivere la migliore vita possibile e, secondo le proprie capacità, di studiare, lavorare, amare, partecipare e dare il proprio contributo alla società. Dietro ogni persona con disabilità c'è spesso una famiglia che sostiene per anni un carico enorme. Servono assistenza domiciliare, sollievo per chi assiste, servizi accessibili, sostegno psicologico, strutture adeguate e risposte tempestive. Ma serve soprattutto un cambiamento culturale: smettere di considerare la disabilità soltanto come un costo e riconoscere prima di tutto la persona, la sua dignità e il suo valore. 'Nessuno deve rimanere indietro' è una frase bellissima, ripetuta da governi e forze politiche di ogni colore. Ma acquista significato soltanto quando diventa realtà nella vita quotidiana. Perché quando una famiglia arriva a dire: 'Da soli non ce la facciamo più' quella richiesta deve trovare qualcuno capace di ascoltarla. Uno Stato, dei servizi, una comunità capaci di rispondere: 'Non siete soli. Ci siamo anche noi'. **Luca Salvi, Medico fisiatra**

L'altra faccia della medaglia...
Capita anche a voi?

a cura di Marco Bertagnin

Non lo so se capita anche a voi. I genitori vanno giustamente orgogliosi dei propri figli e ne parlano come se fossero dei fenomeni. Quando sono piccoli perché sono intelligentissimi e capiscono tutto anche se alzano soltanto il braccino o emettono un suono elementare; quando sono più grandi perché frequentano scuole difficilissime, che solo dei geni possono affrontare, anche nei casi in cui i pupilli partecipano soltanto ad un corso serale di disegno. Questa iperbole dei genitori, in fondo, fa tenerezza ed è ben comprensibile ma essa assume i toni di un razzo-missile se l'argomento è il lavoro che svolgono i figli, i quali si sono in precedenza pluridiplomati, plurilaureati o pluriqualsiascosa. Da un po' di tempo, infatti, alla domanda banale di natura squisitamente sanitaria del tipo "... E come sta Ugo, Franco, Lucio, Rino o Adolfo" oppure "... E come sta Mara, Sonia, Licia o Rosella", i genitori ti rispondono "*sta bene, grazie, è agente di borsa a Toronto, oppure, lavora in Australia, oppure, si è trasferita a Londra nella City, oppure, sta facendo uno stage a Los Angeles fa il pilota di aerei a Doha attualmente è a Madrid per un master è per un anno con la sua fidanzata a Denver; oppure, domani mattina la Loredana parte per la stazione spaziale orbitante perché è stata scelta come navigatrice interstellare, i suoi bambini li teniamo noi*". Sono anni che spero di incontrare un papà o una mamma che mi dicano che il loro figlio o la loro figlia non si trova in trasferta intercontinentale, non abita a più di dodicimila chilometri da casa o non fa il ricercatore alla NASA. E' mai possibile che non ci sia più niente e nessuno di normale e ad un tiro di schioppo? E' mai possibile che non ci sia più un genitore il cui figlio lavori a Vigasio o a Roverchiara o in banca a Zermeghedo? I tempi sono proprio cambiati. Gli orizzonti si sono enormemente allargati. Oggi i figlioli sono cittadini del mondo, si dice, e trasvolano gli oceani, le catene montuose e le placche tettoniche. E i loro genitori sono giustamente gonfi di orgoglio: "*E Lino, come sta? Sta bene, grazie, fa l'Imperatore in Centro Africa e ci viene finalmente a trovare il prossimo week end*". "*Che bello! Sono contento per voi. Il mio ragazzo, invece, che conosce il cinese, il russo e l'ostrogoto, fa l'interprete simultaneo sulla tratta Pechino-Vladivostok e ci viene a trovare l'anno prossimo, se non si perde in Siberia.*"



LA SCOMPARSA DI EMMA BONINO

La scomparsa di Emma Bonino, figura storica del radicalismo italiano, chiude definitivamente l'epoca delle grandi battaglie per la secolarizzazione della società. Tuttavia, oltre al cordoglio istituzionale, la morte di colei che rivendicò orgogliosamente la maternità della legge sull'aborto apre uno squarcio doloroso su una ferita mai rimarginata all'interno del mondo cattolico. Non si tratta tanto di giudicare l'operato di una laicista coerente, quanto di analizzare il disorientamento di una Chiesa Cattolica che, negli ultimi anni, sembra aver smarrito la propria bussola dottrinale e identitaria. Il paradosso più stridente di questa stagione ecclesiale rimane l'atteggiamento della stessa cattedra di Pietro verso i due più feroci ed efficaci alfieri dell'anticlericalismo militante: Emma Bonino e Marco Pannella. Per decenni, i Radicali hanno promosso agende radicalmente incompatibili con l'antropologia cristiana, dal divorzio all'aborto, fino all'eutanasia, trattando i principi non negoziabili come ostacoli da abbattere. Eppure, proprio da quella Roma che un tempo difendeva il deposito della fede, sono giunte negli anni lodi sperticate e riabilitazioni storiche che hanno lasciato i fedeli interdetti. Basti ricordare quando Papa Francesco incluse Emma Bonino «tra i grandi dell'Italia di oggi», elogiandone l'impegno per l'Africa e i migranti e liquidando le siderali divergenze sulla difesa della vita nascente con un rassegnato 'vero, ma pazienza'. Un 'pazienza' che suona drammatica per milioni di cattolici che vedono nell'aborto la soppressione di un essere umano innocente. Fino agli ultimi tempi, i gesti di vicinanza si sono susseguiti, culminando nella visita a sorpresa del Pontefice a casa della leader radicale a novembre del 2024, un'attenzione pastorale che raramente è stata riservata a esponenti del laicato cattolico impegnati nella difesa della famiglia e della vita. Questo schema di fascinazione verso i propri demolitori non è nuovo. Lo si era già visto con Marco Pannella, destinatario di storiche telefonate papali, regali pontifici e messaggi d'affetto sfociati in quella celebre corrispondenza in cui il leader radicale scriveva a Bergoglio 'ti voglio bene davvero', definendo i gesti del Papa come il Vangelo che amava. Sospetto: che avesse ragione Paolo VI quando, nel 1972, ebbe a dire che 'da qualche fessura il fumo di Satana è entrato nel tempio di Dio'? **Gianni Toffali**

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi
Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l
Redazione: Via A.Volta, 14
37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
Tel. 0457152777
e-mail: articoli@altrogiornalevr.it
Abbonamenti: 10 euro annui
per inf. 045 7152777
Stampa: FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il 17/9/2026

**BCC**

VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

SALUTE PUBBLICA. Sono in costante aumento in tutto il mondo ed esordiscono soprattutto nei primi anni di vita. A volte può bastare un solo boccone

Allergie alimentari, sfide emergenti

Servizi di
Anna Zenato

Le allergie alimentari sono in costante aumento in tutto il mondo, soprattutto tra i bambini. Dall'anafilassi ai nuovi allergeni emergenti, ecco cosa dicono gli studi internazionali e come proteggersi quando si mangia fuori casa. Le allergie alimentari stanno crescendo in tutto il mondo e rappresentano una delle sfide emergenti per la salute pubblica. Secondo la World Allergy Organization (WAO) e la European Academy of Allergy and Clinical Immunology (EAACI), negli ultimi decenni il numero delle persone allergiche è aumentato in modo significativo, soprattutto nei Paesi industrializzati ma anche nelle economie emergenti. Si stima che oltre 220 milioni di persone nel mondo convivano con un'allergia alimentare. Le differen-

ze tra i vari Paesi sono ancora marcate, ma il trend è comune: i casi aumentano anno dopo anno, in particolare tra bambini e adolescenti. Le allergie alimentari, infatti, esordiscono soprattutto nei primi anni di vita. L'Istituto Superiore di Sanità stima che interessino circa il 6-8% dei bambini, mentre negli adulti la prevalenza è compresa tra il 2 e il 4%. In alcuni Paesi, come l'Australia, le percentuali sono ancora più elevate: fino a un bambino su dieci presenta un'allergia alimentare confermata già al compimento del primo anno di età. Gli specialisti invitano però a distinguere tra chi pensa di essere allergico e chi lo è realmente. Molte persone attribuiscono alcuni disturbi al cibo senza una diagnosi medica: le allergie confermate con test specialistici sono infatti molto meno numerose rispetto a quelle auto-riferite.

Gli allergeni che causano più reazioni

La maggior parte delle allergie alimentari è provocata da un numero limitato di alimenti. I più frequenti sono: latte, uova, arachidi, frutta a guscio, soia, grano e altri cereali contenenti glutine, pesce, crostacei e molluschi. Negli ultimi anni, però, gli allergologi stanno osservando un aumento delle reazioni provocate da allergeni emergenti. Uno studio pubblicato nel 2025, basato sui dati del French-speaking Allergy Vigilance Network, ha evidenziato un numero crescente di casi di anafilassi dovuti a grano saraceno, piselli, lenticchie, latte di capra e di pecora. In aumento anche la sindrome alfa-gal, una particolare allergia alla carne rossa che può svilupparsi dopo il morso di alcune specie di zecche.

Il pericolo invisibile: la contaminazione crociata

Per chi soffre di allergie alimentari il rischio maggiore spesso non è l'alimento dichiarato, ma la contaminazione crociata, cioè il passaggio accidentale di tracce di allergeni da un cibo all'altro. Nei bar può avvenire attraverso le stesse pinze utilizzate per diversi tipi di cornetti oppure tramite la lancia a vapore della macchina del cappuccino, se non viene pulita accuratamente tra latte vaccino e bevande vegetali. Nei ristoranti le situazioni più a rischio sono l'olio di frittura utilizzato per alimenti diversi, gli utensili condivisi, le salse contenenti latte, uova o frutta a guscio e gli impasti preparati con farine di soia o lupino, un allergene ancora poco conosciuto ma responsabile di reazioni anche molto gravi. Attenzione anche ai prodotti vegani: non contenendo ingredienti di origine animale non sono automaticamente sicuri per chi è allergico al latte o alle uova. Se preparati o confezionati in ambienti dove vengono lavorati anche altri allergeni, possono verificarsi contaminazioni accidentali, come dimostrano alcuni recenti casi di cronaca.

Le regole che possono salvare una vita

Per questo il Regolamento europeo 1169/2011 impone che bar, ristoranti, mense e tutti gli esercizi che somministrano alimenti mettano a disposizione dei clienti le informazioni sui 14 allergeni a dichiarazione obbligatoria. Prima di ordinare è fondamentale comunicare sempre la propria allergia e consultare il registro degli allergeni. Un gesto che può sembrare banale, ma che può evitare conseguenze molto gravi. Le allergie alimentari non sono infatti soltanto un problema individuale: rappresentano una sfida crescente per la sanità pubblica, l'industria alimentare e la ristorazione. Per questo la ricerca continua a studiare le cause dell'aumento dei casi, nuovi strumenti diagnostici e terapie sempre più efficaci, con l'obiettivo di ridurre il rischio delle reazioni più gravi e migliorare la qualità di vita di milioni di persone.



Può bastare un solo boccone: l'emergenza che tutti dovrebbero imparare a riconoscere

Come riconoscere un'anafilassi e cosa fare subito. Recenti fatti di cronaca hanno riportato al centro dell'attenzione la sicurezza alimentare e le emergenze che possono verificarsi durante un pasto. Tutti episodi che ricordano quanto sia importante riconoscere tempestivamente un'anafilassi. Che cos'è l'anafilassi e i sintomi da riconoscere subito. L'anafilassi è la più grave forma di reazione allergica e rappresenta una vera emergenza medica. Lo shock anafilattico è la sua manifestazione più severa, caratterizzata anche da un importante calo della pressione arteriosa. Può comparire nel giro di pochi minuti dall'esposizione a un allergene, come alimenti, farmaci, punture di insetti o lattice. Nelle persone allergiche il sistema immunitario rilascia grandi quantità di mediatori infiammatori, soprattutto istamina, provocando contemporaneamente dilatazione dei vasi sanguigni, riduzione della pressione e restringimento delle vie respiratorie. Senza un trattamento immediato, la situazione può diventare rapidamente fatale. L'anafilassi evolve molto velocemente. I principali segnali d'allarme sono:

Orticaria diffusa, prurito intenso e arrossamento della pelle.
Gonfiore di labbra, lingua, gola o palpebre.
Difficoltà respiratoria, tosse persistente, respiro sibilante o sensazione di costrizione alla gola.
Vertigini, debolezza, tachicardia, svenimento o perdita di coscienza.

Nausea, vomito, diarrea o forti crampi addominali.
La comparsa di difficoltà respiratoria o di un improvviso calo della pressione dopo il contatto con un allergene deve far sospettare immediatamente un'anafilassi.

Cosa fare: ogni minuto conta
L'unico farmaco in grado di bloccare rapidamente la reazione è la adrenalina intramuscolare, da somministrare con l'autoiniettore prescritto alle persone a rischio. Subito dopo bisogna chiamare il 112 o il 118, anche se la persona sembra stare meglio, perché la reazione può ripresentarsi nelle ore successive (reazione bifasica). Se respira normalmente è consigliabile farla sdraiare con le gambe leggermente sollevate; se ha molta difficoltà a respirare è preferibile mantenerla semiseduta. Se è incosciente ma respira, va posta in posizione laterale di sicurezza. Antistaminici e cortisonici possono essere utilizzati solo come terapia aggiuntiva su indicazione medica, ma non sostituiscono l'adrenalina, che resta il trattamento salvavita.



ALTAQUOTA

SICUREZZA AMBIENTE



TERRE RINFORZATE

www.altaquotasrl.it



LA REGIONE VENETO APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE. Le reazioni pro e contro

Il suicidio assistito

Il Veneto è la prima regione governata dal centrodestra a definire i tempi e le procedure per il suicidio assistito. Dopo due giorni di discussione, il Consiglio regionale lo scorso 2 settembre ha approvato la proposta di legge di iniziativa popolare 'Liberi subito', già esaminata e bocciata nel gennaio del 2024 per un solo voto. Oltre due anni e mezzo dopo, il progetto che nasce da una mobilitazione dell'associazione Luca Coscioni con la raccolta di 9mila firme, è passato con 32 voti favorevoli, 4 astenuti e 14 contrari. Decisivi sono stati gli emendamenti presentati e votati nel primo pomeriggio, di cui dieci a firma del presidente della Regione Alberto Stefani. «Nulla è più importante della dignità della vita umana, che va tutelata sempre e con tutti i mezzi necessari - ha osservato il governatore -. Per questo, in accordo con tutte le forze di maggioranza, ho lavorato alla stesura e successiva approvazione di una serie di emendamenti che modificano sostanzialmente il testo della legge di iniziativa popolare nel senso del favor vitae». «Anche il Veneto si aggiunge alle altre tre Regioni che hanno già legiferato in materia di fine vita. Questo evidenzia l'esistenza di disparità regionali su un tema così delicato. A mio avviso – commenta Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) - c'è bisogno di una legge nazionale, perché tutti i cittadini che si trovano ad affrontare situazioni di grande sofferenza dovrebbero avere le stesse possibilità».



L'intervento di Matteo Pressi, capogruppo 'Stefani Presidente'



«Quando a luglio il Consiglio regionale ha iniziato a occuparsi della materia, ci trovavamo di fronte a un testo che necessitava di interventi anche radicali per essere ricondotto nell'alveo della costituzionalità, alla luce delle sentenze della Corte costituzionale che hanno interessato le leggi regionali della Sardegna e della Toscana – afferma Matteo Pressi, capogruppo 'Stefani Presidente' -. Davanti a quella che, sostanzialmente, era una pagina bianca – prosegue – si potevano fare due cose: rimanere inerti oppure scegliere. Noi siamo qui perché abbiamo scelto di assumere questo ruolo e ogni giorno siamo chiamati a compiere delle scelte. Anche non scegliere, del resto, produce conseguenze. Il mio timore non è quello di scegliere, ma quello di lasciare che una situazione ormai delineata dalla giurisprudenza costituzionale venga gestita al di fuori di una vera cornice normativa, attraverso atti amministrativi o prassi differenti da ULSS a ULSS. Credo invece che sia nostro dovere garantire regole chiare, uniformi e rispettose dei diritti delle persone. Il testo approvato rappresenta una modifica sostanziale rispetto a quello ereditato dalla precedente legislatura e nato dall'iniziativa popolare. È una legge radicalmente diversa nei suoi profili sostanziali. Non c'è praticamente alcun articolo del testo originario che non sia stato modificato, per ragioni tecniche o per precise scelte politiche. È quindi corretto dire che i due testi sono profondamente differenti. Chi accederà in Veneto al fine vita lo farà dopo un'analisi rigorosa, ancora più rigorosa rispetto a quella che potrebbe emergere da una lettura minimale della giurisprudenza costituzionale. I molteplici livelli di controllo introdotti nel testo, a mio avviso, lo migliorano radicalmente. Una rigidità che non deve però trasformarsi in arbitrio. La verifica rigorosa deve avvenire nel pieno rispetto dell'aspettativa di diritto del singolo. C'è una differenza importante tra un errore riparabile e uno che non lo è: se un'istruttoria carente porta al rigetto di una richiesta, la legge consente di chiedere nuovamente una valutazione. È quindi possibile rimediare. Non è invece possibile rimediare a maglie troppo larghe che dovessero consentire l'accesso al fine vita a chi non possiede pienamente i requisiti stabiliti dalla Corte. Da qui la scelta di voto. Non avrei votato il testo di legge di iniziativa popolare. Voto invece convintamente a favore di questo testo perché introduce, sia sul piano procedurale sia su quello etico, differenze che considero sostanziali. Abbiamo studiato, approfondito, ascoltato, confrontato e alla fine abbiamo scelto. È questo il compito che ci è stato affidato».

Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Partito Democraticico

«Il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato una legge sul fine vita profondamente diversa, più solida e umana rispetto al testo arrivato in Aula due anni fa. Il mio voto favorevole è il coronamento di un percorso complesso, sofferto ma coerente, nato dalla volontà di superare ideologismi e costruire risposte concrete nell'interesse esclusivo delle persone. Nel 2024 scelsi di astenermi perché quel testo presentava carenze legislative e non prevedeva l'informazione e l'accesso alle cure palliative. Quella decisione ebbe un prezzo politico e personale altissimo, fatto di incomprensioni, isolamento e attacchi duri. Ma non ho mai smesso di lavorare. In questi mesi, insieme a tutto il gruppo del Partito Democratico, abbiamo portato avanti un lavoro emendativo serio e rigoroso che ha trovato ascolto e sintesi anche con la maggioranza. Il nuovo testo approvato pone al centro tre pilastri fondamentali: la dignità della persona, la libertà di scelta e il dovere del Servizio Sanitario Pubblico di accompagnare i malati e le loro famiglie, garantendo che nessuno venga lasciato solo. A dimostrazione che la tutela della vita e della dignità va affrontata a 360 gradi abbiamo parallelamente depositato un progetto di legge per il potenziamento e la riorganizzazione della rete delle cure palliative in Veneto, estendendole ai pazienti non oncologici, alle strutture per anziani e all'ambito perinatale. La politica non deve piantare bandierine ideologiche o alimentare polarizzazioni che dividono la società: il senso più alto delle istituzioni sta nel trovare terreni comuni di mediazione alta. Il gruppo del Partito Democratico ha lavorato insieme dimostrato compattezza e rispetto di ogni pensiero. Ora la palla passa al Parlamento: la politica nazionale superi le paralisi del passato e svolga fino in fondo il proprio ruolo. Da parte nostra, continueremo a lavorare ogni giorno per una sanità pubblica che si prenda cura delle persone anche nei momenti più difficili e delicati della vita».



IL COMITATO PRO VITA & FAMIGLIA



Lo scorso 2 settembre con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del Veneto della proposta di legge di iniziativa popolare dell'Associazione Luca Coscioni sul suicidio medicalmente assistito - la stessa misura che era già stata respinta dallo stesso Consiglio nel 2024, nella precedente legislatura - è stato consumato un attacco alla vita e un vile tradimento dei cittadini da parte di alcuni consiglieri di centrodestra, i cui elettori oggi hanno scoperto di aver votato una maggioranza progressista e radicale. Innanzitutto è una norma già incostituzionale, come dimostrano le sentenze della Consulta che ha smantellato il cuore

delle leggi simili di Toscana e Sardegna, per questo chiediamo al Governo di impugnare anche questa legge. Si tratta inoltre di un gravissimo tradimento politico: la Lega – che ha consentito l'approvazione di questa legge sotto la spinta radicale e martellante di Luca Zaia e del voto favorevole anche del presidente della Regione, Alberto Stefani – smentisce clamorosamente il proprio programma elettorale, che dichiara il rifiuto esplicito di ogni normativa a favore dell'eutanasia e del suicidio assistito e rincorre chi ha già tradito i propri elettori, cioè Forza Italia, che nelle ultime settimane ha fatto del suicidio assistito una bandiera nazionale. Questi partiti hanno quindi la responsabilità storica di aver aperto la strada alla cultura della morte in una regione governata dal centrodestra e i cittadini veneti se lo ricorderanno alle prossime elezioni. **Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia**



SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI

IDEAL PARK®



Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

TRASPORTI PUBBLICI. In vigore dal 10 settembre la nuova programmazione di ATV

L'orario invernale

E' in vigore da giovedì 10 settembre l'Orario invernale sulla rete degli autobus ATV, con l'attivazione dei servizi speciali scolastici dedicati agli istituti di Verona e provincia. Per ATV come di consueto, l'avvio delle scuole rappresenta il momento di massimo impegno dal punto di vista organizzativo e delle risorse messe in campo per coprire un servizio di trasporto che prevede 4000 corse giornaliere, a copertura dei 3700 chilometri della rete extraurbana e dei 273 chilometri di rete urbana di Verona, con 4800 fermate dislocate capillarmente sul territorio. Oltre 150 mila le persone che si servono giornalmente dei mezzi ATV, con 60 mila abbonati, 45 mila dei quali sono studenti che saliranno sui bus dalla prossima settimana. Integramente confermata, a questo proposito, la rete dei servizi scolastici, dopo la ristrutturazione avviata due anni fa con l'obiettivo di assecondare i nuovi orari di lezione basati su 5 giorni anziché su 6. Novità importanti interessano invece la rete urbana di Verona, novità legate soprattutto all'ormai prossima entrata in funzione della filovia.

Il servizio extraurbano

L'intervento più significativo riguarda la linea 110 Boscohiesanuova-Verona, per la quale sarà prolungato il collegamento con il capoluogo della Lessinia anche nei giorni festivi, fino al 18 ottobre. Vedrà una modifica il percorso della linea 113 (Fosse-Ronconi-Verona), che non effettuerà più il percorso via Ceredo-

Bellori ma transiterà via Erbezzo, con l'obiettivo di migliorare l'offerta di trasporto da questo importante centro della Lessinia. Percorso modificato anche per alcune corse delle linee 110 Bosco-Verona e 115 (Velo-Verona) che per ragioni di sicurezza non transiteranno più da Novaglie. Viene attivata inoltre una nuova corsa sulla linea 117 (Verona-Velo-San Francesco), con partenza da Verona alle ore 07:35 e arrivo a Velo alle ore 08:42, che transiterà da San Vitale (Carabinieri di Roverè Veronese) alle ore 8.32. Confermando una tendenza consolidata negli ultimi anni, anche nel primo scorcio di autunno 2026 il flusso turistico sul Lago di Garda si conferma elevato. Per dare risposta alla domanda di mobilità turistica che si aggiunge a quella dei pendolari e degli studenti, saranno mantenute operative fino al 18 ottobre le linee 483 (San Benedetto-Peschiera-Malcesine) e 482 (Aeroporto-Villafranca-Peschiera-San Benedetto di Lugana, corse ogni ora), così come resterà operativa l'intensificazione degli orari nei giorni festivi per le linee 162 (Verona-Garda) e 164 (Verona-Peschiera). Resterà attiva fino al 18 ottobre, nei giorni di sabato e festivi, anche la linea 477 Brentino - Caprino - Spiazzi in virtù dei buoni numeri registrati in termini di passeggeri durante il periodo estivo. Confermate anche per l'esercizio invernale 2026-27 la rete delle linee Express, i bus "veloci" che consentono ai pendolari residenti in alcune tra le località più lontane e popolate della provincia, di arrivare



in città senza fermate intermedie, contando sul proprio posto a sedere prenotato. Già quasi al completo le prenotazioni per la linea X04 di Legnago, mentre sono andati rapidamente esauriti i posti per le linee X02 (San Giovanni Ilarione-Montecchia-Verona), X03 Isola Rizza-Oppeano-Verona, X05 (Torri-Garda-Verona) e X06 (Caprino-Costermano-Verona). I dettagli dei nuovi orari delle linee urbane ed extraurbane e dei servizi scuola validi dal 10 settembre sono già consultabili sul sito www.atv.verona.it. **Silvia Accordini**

«Con l'avvio dell'anno scolastico chiedo a tutti la massima pazienza per le prime settimane, finché gli orari degli istituti non saranno definitivi – afferma Massimo Betarello, amministratore delegato di ATV -. Invito l'utenza a segnalarci tempestivamente eventuali criticità: le prenderemo in carico per dare risposte concrete già entro ottobre. Ricordo infine a tutti l'importanza di rinnovare gli abbonamenti online, accedendo al sito www.atv.verona.it, evitando così lunghe code agli sportelli delle biglietterie». «Il nuovo orario invernale porta notevoli cambiamenti per Verona, a partire dalla novità assoluta del collegamento tra il park Genovesa, la Stazione ed il centro città, con la linea 51 – aggiunge Giuseppe Mazza, presidente di ATV -. Chi parcheggerà alla Genovesa per raggiungere il centro viaggerà completamente gratis, testando in anteprima le corsie preferenziali della futura filovia. Inoltre, dal 21 settembre, riapriremo via XX Settembre al transito delle principali linee urbane, garantendo un servizio nettamente migliore nel rispetto dei residenti grazie al fatto che le linee extraurbane continueranno a transitare su via Torbido».



Comfort
Precisione
Sicurezza

SONA
Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

AFFI
Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

T. 045 6020 636

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

IL REPORT. Sul Garda l'estate ha avuto il passo lungo delle vacanze vere. E l'autunno è promettente

Una stagione vincente

Un'estate che non volge al termine con Ferragosto e che, arrivata a settembre, vede ancora camere occupate, valigie in arrivo e un calendario capace di spostare la domanda da una settimana all'altra. È questa la fotografia che emerge dagli ultimi report elaborati da HBenchmark e Mastercard per Destination Verona & Garda Foundation. Agosto supera il 2025 sia sul Garda sia nel territorio veronese: sul lago l'occupazione media raggiunge l'84,8%, mentre Verona si attesta all'80,6%. Ai dati sui flussi si affiancano quelli sulla spesa turistica: nel primo semestre del 2026 il transato cresce del 12% sul Garda Veneto e del 6% nel centro storico di Verona rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E a settembre le prenotazioni continuano ad arrivare, sostenute anche dai grandi appuntamenti che accompagnano città e lago verso l'autunno. «I numeri di agosto confermano la solidità della stagione, ma il dato che oggi guardiamo con maggiore attenzione è ciò che sta accadendo dopo Ferragosto - sottolinea Paolo Artelio, presidente di Destination Verona & Garda Foundation -: la domanda continua a muoversi e settembre e ottobre possono avere un peso sempre maggiore nell'economia turistica della destinazione».

VERONA

Dentro il risultato complessivo di agosto, Verona mostra dinamiche diverse ma tutte positive. Nel Comune l'occupazione media raggiunge l'82,1%, mentre centro storico e resto della città viaggiano quasi appaiati, rispettivamente all'81,4% e all'83,1%. È però la provincia, escluso il lago, a registrare l'incremento più marcato: dal 72,1% dello scorso anno al 77,9% di quest'anno, con

una crescita di 5,8 punti percentuali. Cambia anche il modo di vivere il territorio. Nel Comune la permanenza media resta stabile a 2,6 notti, mentre in provincia sale da 3,1 a 3,4 notti. Sul fronte dei mercati, in città gli italiani rappresentano il 23,4% degli ospiti, seguiti dai tedeschi con il 16,2%. Cresce in particolare il Regno Unito, che passa dal 7 al 9%. In provincia il mercato italiano rimane nettamente prevalente, con il 40,4%, seguito dalla Germania al 10,6%.

IL GARDA

Sul Garda l'estate ha avuto il passo lungo delle vacanze vere. Il Basso Lago cresce rispetto allo scorso anno e chiude agosto con un'occupazione dell'86,3% mentre l'Alto Lago si attesta all'81,1%, sostanzialmente stabile rispetto al 2025. A caratterizzare il lago è soprattutto la durata del soggiorno: 6,1 notti nell'Alto Garda e 6 nel Basso. E resta fortissima la componente internazionale. Nell'Alto Lago oltre un turista su due è tedesco: la Germania pesa per il 55,8%, seguita dall'Italia al 12%. Nel Basso Lago la Germania resta il primo mercato con il 33,7%, ma alle sue spalle il Regno Unito raggiunge il 19,4%, davanti all'Italia con il 15,1%. «Se guardiamo dentro il dato complessivo del Garda vediamo due aree con caratteristiche differenti - osserva Artelio -. Il Basso Lago cresce di 2,4 punti, mentre l'Alto si mantiene sopra l'81%. Ma soprattutto parliamo di soggiorni che durano mediamente sei notti e di una domanda internazionale molto forte: nell'Alto Lago la Germania rappresenta quasi il 56% degli ospiti, mentre nel Basso Lago il Regno Unito ha raggiunto il 19,4%. Conoscere sempre meglio composizione e comportamento dei diversi mer-



cati è fondamentale per rendere più mirate le nostre scelte». Tra i mercati che registrano gli incrementi maggiori ci sono Austria (+21%), Paesi Bassi (+17%) e Germania (+15%). La crescita si distribuisce inoltre su più settori dell'economia locale: +15% per la ristorazione, +14% per supermercati e negozi alimentari specializzati e +10% per le strutture ricettive. Anche sul lago settembre e ottobre partono con una base di prenotazioni leggermente superiore a quella registrata un anno fa nello stesso momento.

RIDE SOUTH GARDA BIKE REGION

Tre percorsi, 37, 75 e 110 chilometri, per scoprire il territorio gardesano in sella a una bicicletta. È questa la proposta del Ride South Garda Bike Region, in programma sabato 10 ottobre con partenza e arrivo al lido Campanello di Castelnuovo del Garda. L'appuntamento arriva dopo l'interesse suscitato dall'inaugurazione del percorso 'Graspo del Moro' e dal lancio della South Garda Bike Region, progetto che punta a fare del cicloturismo uno strumento di valorizzazione del territorio. Organizzato dal Comune di Castelnuovo del Garda, in collaborazione con Ciaocycling e la Pro loco di Castelnuovo del Garda, il Ride propone un modo diverso di attraversare il paesaggio del Garda Sud: non una gara, ma una giornata da vivere senza fretta, pedalando tra colline moreniche, vigneti del Custoza, campagne e strade sterrate fino all'area del Mincio. Tre le possibilità di scelta: il percorso 'Graspo del Moro', lungo 37 chilometri, è pensato per chi cerca una pedalata accessibile e vuole avvicinarsi alla scoperta del territorio; i 'Colli del Garda', con i loro 75 chilometri, propongono invece un itinerario più articolato nell'entroterra gardesano; infine, 'Dai Colli al Mincio', 110 chilometri, è dedicato a chi desidera affrontare una giornata più intensa, alternando strade asfaltate e sterrate. La filosofia dell'iniziativa è quella della condivisione e della scoperta, lontana dalla dimensione agonistica. Non ci saranno classifiche, tempi da battere o premiazioni: a contare saranno il piacere della pedalata e la possibilità di fermarsi a osservare e conoscere i luoghi attraversati. Il Ride è aperto a gravel, mountain bike ed e-bike e lungo i percorsi saranno presenti punti di ristoro. Per chi vorrà prolungare la giornata, sarà inoltre possibile fermarsi per il pranzo al lido Campanello. L'evento si inserisce nel percorso di sviluppo della South Garda Bike Region, con l'obiettivo di mettere in rete itinerari, paesaggi, tradizioni e attività locali e promuovere una forma di turismo più lenta e sostenibile. La bicicletta diventa così non soltanto un mezzo per muoversi, ma un modo per entrare in relazione con il territorio e apprezzarne anche gli angoli meno conosciuti. Le iscrizioni sono gratuite e si effettuano attraverso la piattaforma ENDU. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito southgardabikeregion.it e sulla pagina instagram @southgardabikeregion. Il 10 ottobre, dunque, l'invito è semplice: mettersi in sella e lasciarsi guidare dal paesaggio, tra le colline del Garda e le campagne che accompagnano il percorso verso il Mincio.



FAUNA SELVATICA SUL BALDO: È EMERGENZA

L'emergenza legata alla presenza di fauna selvatica sempre più aggressiva non riguarda solo la Lessinia ma si estende anche nella zona del Monte Baldo dove, oltre a fare i conti con l'inquietante presenza dell'orso, non si contano più le predazioni da lupo. L'ultima in ordine di tempo ha coinvolto il gregge di Alessandro Pachera che in soli dieci giorni dal rientro dei suoi duemila capi dall'alpeggio di Novezza si è visto dilaniare mortalmente dodici esemplari tra pecore adulte e agnelli nella zona di Caprino Veronese. Dopo aver passato l'estate in altura, Pachera le ha portate in pianura secondo la millenaria tradizione della transumanza, qui le ha tosate e le ha messe al sicuro nei recinti mobili in pianura, nelle vicinanze del centro abitato di Caprino Veronese. La discesa in pianura è stata anticipata per via della presenza costante dei lupi e a causa della siccità che nelle ultime settimane ha reso i pascoli sempre più inadatti per l'alimentazione di vacche e pecore. Per evitare altri assalti, Pachera si trova ora costretto a dormire all'addiaccio al fianco del recinto dove i suoi animali vengono illuminati a giorno grazie ad alcune lampade a batteria. L'allevatore ha messo in atto tutti i sistemi di prevenzione previsti: la proprietà è infatti dotata di recinto elettrificato alto 1,5 metri e di quattro cani da pastore maremmani addestrati. Ciononostante, i lupi sono riusciti a saltare la recinzione e a compiere la razzia, in barba a qualsiasi ostacolo messo a protezione del gregge. «La conseguenza diretta di questi attacchi ripetuti - spiega Pachera - è uno stato di frustrazione e disillusione. Molti allevatori, stanchi di iter burocratici complessi e risarcimenti insufficienti o tardivi, stanno smettendo persino di denunciare le predazioni subite generando un pericoloso circolo vizioso». La mancata segnalazione dei casi infatti fa apparire il fenomeno ridimensionato nei dati ufficiali, portando le istituzioni a sottovalutare un impatto devastante che rischia di cancellare definitivamente la millenaria pratica della pastorizia e dell'allevamento di montagna nel Veronese. A complicare ulteriormente il quadro sul Monte Baldo s'inserisce il recente riscontro della presenza di esemplari di orso - sono ormai molti gli avvistamenti tra Ferrara di Monte Baldo e Brentino Belluno - oltre alla piaga mai risolta dei cinghiali, che continuano a devastare pascoli, colture e terreni di fondo valle.



«La presenza incontrollata della fauna selvatica sulle nostre montagne - interviene Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona - è diventata una piaga insostenibile che sta mettendo in ginocchio la tenuta economica e sociale dei territori montani. Come abbiamo ripetuto più volte anche in occasione della visita del nostro presidente nazionale Ettore Prandini sulle montagne veronesi, non possiamo accettare che gli allevatori, pur applicando con ingenti sforzi tutte le misure di prevenzione prescritte, non abbiano ancora risposte concrete da parte della politica. In questo caso, con tutti i sistemi di prevenzione messi in campo e la cronicità delle predazioni siamo di fronte a un possibile caso di soggetto recidivo che andrebbe abbattuto ma servono risposte immediate, interventi di contenimento concreti e un piano di gestione nazionale efficace per ripristinare la sicurezza di chi vive e lavora sul territorio».

PESCHIERA DEL GARDA. Il 23 agosto il Comune ha inaugurato Piazzale Giuseppe Puntin

Intitolazione speciale

Servizi di
Silvia Accordini

Nel luogo in cui, tanti anni fa, nac-
quero le prime due stanze del-
l’Ospedale Pederzoli, embrionale
nucleo di quella realtà sanitaria
che sarebbe poi cresciuta fino a
diventare l’ospedale di oggi, dal
23 agosto c’è un piazzale che
porta il nome di Giuseppe Puntin.
Una scelta dal forte valore simbo-
lico, ma soprattutto umano, con
cui Peschiera del Garda ha voluto
rendere omaggio a una persona
che ha profondamente segnato la
storia della città e della sua sanità.
La cerimonia si è svolta domenica
23 agosto, alla presenza della
famiglia di Puntin, di tantissimi
cittadini, dei rappresentanti del-
l’Ospedale Pederzoli e di numero-
se autorità del territorio. Tra que-
ste l’europarlamentare Paolo Bor-
chia, il sindaco di Bardolino
Daniele Bertasi, il sindaco di
Castelnuevo del Garda Davide
Sandrini, l’assessore del Comune
di Lazise Enrico Olivieri e la con-
sigliera provinciale Erica Vianini.
Puntin, scomparso nel marzo del
2025 all’età di 84 anni, entrò al
Pederzoli come dipendente per
poi diventarne amministratore
delegato. Conosciuto da tutti
come ‘il ragioniere’, per oltre
mezzo secolo è stato una figura di
riferimento della struttura ospeda-
liera di Peschiera e della sanità



privata italiana. «Giuseppe Puntin
è stata una persona che ha cambia-
to il volto della nostra città e il
volto della sanità - ha ricordato il
sindaco Orietta Gaiulli -. Ha dato
accoglienza, attenzione e conside-
razione a tutti quelli che si rivol-
gevano a lui, regalando umanità ai
momenti più difficili nella vita
delle persone. Quello di oggi era
un atto dovuto nei confronti del
ragioniere, in un luogo simbolo,
perché qui, tanti anni fa, sono nate
le prime due stanze dell’Ospedale
Pederzoli». Dietro l’amministrato-
re e l’uomo che ha contribuito alla
crescita di una delle realtà sanita-
rie più importanti del territorio
c’era però anche un rapporto per-
sonale, fatto di confronto, stima e
affetto, che Gaiulli ha voluto

ricordare attraverso un’immagine
semplice e privata. «Era una per-
sona dal cuore immenso - ha ricor-
dato il Sindaco -. Io passavo dei
pomeriggi con lui davanti a una
cioccolata divisa tre quarti a un
quarto: tre quarti a me e un quarto
a lui. Parlavamo del mondo, di
come poteva andare, della sanità,
ma anche di tanti temi di attenzio-
ne sociale che magari non apparte-
nevano strettamente al suo lavoro.
Lui era sempre un passo avanti
agli altri». L’intitolazione è stata
condivisa con la famiglia, alla
quale l’Amministrazione ha volu-
to però riservare fino all’ultimo la
sorpresa. «La famiglia lo ha sapu-
to all’ultimo minuto – ha spiegato
Gaiulli – e credo sia stata una
bella sorpresa».

CASTELNUOVO DEL GARDA. Michele Annunziata da Iode

Era ottobre 2020 quando per la prima volta su queste pagine compariva un’intervista a Michele Annunziata, un eclettico songwriter, autore e compositore che il lago di Garda, precisamente Castelnuevo del Garda, ha adottato da qualche anno. Michele, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) nel 1978, vive in Veneto da più di 20 anni. Avvicinatosi giovanissimo al mondo della musica, a 17 anni scopre di avere un talento creativo e inizia a comporre varie canzoni strumentali, dedicandosi poi negli anni ai generi musicali più disparati e partecipando come autore a concorsi musicali locali e nazionali. Essendo uno dei suoi generi, la musica elettronica, Michele Annunziata suona la tastiera workstation, sintetizzatori e l’armonica che lo accompagna nelle sue canzoni pop-rock. Nel 2017 torna sulla scena musicale come artista con il singolo ‘Try again’. Da allora la sua produzione non ha mai conosciuto battute d’arresto, mietendo numerosi successi, tra cui il primo posto come Artista Internazionale Emergente Maschile dell’anno 2022 agli ISSA Awards, una sorta dei Grammy Awards di artisti indipendenti realizzata appunto dall’International Singer Songwriters Association. Una competizione a cui, come da regolamento, Michele, diventato di diritto giudice del premio stesso, non aveva potuto partecipare per i successivi due anni...ma appena possibile eccolo là, nuovamente nell’albo d’oro degli ISSA Awards: nel 2025 era giunto per lui il terzo posto agli Issa Awards nella categoria Artista emergente dell’anno mentre lo scorso 3 maggio è giunta la notizia della sua presenza tra i finalisti ufficiali del 2026 in ben sei categorie, selezionato tramite votazione pubblica mondiale. Insomma, Michele Annunziata in questi anni non è rimasto fermo un attimo pubblicando numerosi singoli su tutte le piattaforme digitali e aggiungendo al suo ricco palmarès prestigiosi premi: solo per citare i più recenti la menzione d’onore



al concorso internazionale Clavierland Mozart tenu-
tosi a Vienna e la menzione d’onore per ‘The Bourne
Legacy’ ricevuta lo scorso 26 luglio al teatro comu-
nale di Narni nell’ambito della seconda edizione del
Concorso Internazionale di Musica per Film d’Azio-
ne ‘Scoring Action Movies’, il primo concorso in
assoluto dedicato alla scrittura di musiche per film
d’azione. «Ricevere questa menzione – afferma anco-
ra emozionato Michele Annunziata – è stato un gran-
de onore ed una soddisfazione indescrivibile. Vedere
premiato il mio brano, frutto di tanta passione, di
esperienza e di tutto l’impegno che riverso in ogni
opera, è stato un immenso orgoglio». Ma non è fini-
ta qui: il 22 agosto ad Atlanta Annunziata, in coppia
con la cantante Raffaella Piccirillo, è stato proclama-
to vincitore di due premi Gold per il brano ‘In the
modern dew’ nella categoria ‘International Male
Rising Star’ e ‘Musician Of The Year’.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Da quest’autunno anche la Biblioteca comunale di
Peschiera del Garda avrà il suo Gruppo di Lettura
dedicato agli adulti, dai 18 anni in su. Un appunta-
mento al mese per incontrarsi, parlare di libri, con-
dividere emozioni e punti di vista, scoprire nuove
letture e lasciarsi ispirare dagli altri. «Non serve
essere esperti di letteratura o aver letto tutti i ‘gran-
di classici’ – affermano dalla biblioteca -: basta
avere voglia di leggere, confrontarsi e mettersi in
gioco! Il primo libro che leggeremo insieme? ‘per-
sone normali’ di Sally Rooney. Le copie sono già
disponibili in Biblioteca: passa a ritirare la tua e pre-
parati al nostro primo incontro in programma vener-
di 23 ottobre alle ore 20.30. Un libro sarà il nostro
punto di partenza. Dove ci porterà la conversazione,
lo scopriremo insieme». La partecipazione è gratui-
ta, ma è necessaria l’iscrizione scrivendo una mail a
biblioteca@comune.peschieradelgarda.vr.it.

LETTORI VOLANTI

Gruppo di lettura
per ragazzi dagli 11 ai 16 anni

Biblioteca Comunale
via Parco Catullo, 4
dalle 10:00 alle 12:00
Parleremo di 'L'arduo apprendistato di Alice lo Scarafaggio'

Vieni a prendere la tua copia in biblioteca!

CALENDARIO
2026 - 2027

- 10 ottobre 2026
- 14 novembre 2026
- 12 dicembre 2026
- 9 gennaio 2027
- 13 febbraio 2027
- 13 marzo 2027
- 10 aprile 2027
- 8 maggio 2027

PER INFO E ISCRIZIONI
Tel. 045 640153
Clicca sui social media per saperne di più su @bibliotecapeschieradg

Nel frattempo ripartono anche i ‘Lettori volanti’ e
anche qui non mancano le novità: il Gruppo di
Letture per ragazzi riparte da ottobre con una
nuova formula, pensata per ragazze e ragazzi
dagli 11 ai 16 anni. Un sabato al mese per legge-
re, parlare di libri, confrontarsi e condividere sto-
rie e idee. Si comincia con ‘L’arduo apprendista-
to di Alice lo Scarafaggio’ di Karen Cushman (le
copie sono già disponibili in Biblioteca). L’incon-
tro è in programma sabato 10 ottobre dalle 10.00
alle 12.00. Gli incontri successivi sono già stati
fissati: 14 novembre, 12 dicembre, 9 gennaio, 13
febbraio, 13 marzo, 10 aprile, 8 maggio. La par-
tecipazione è gratuita con obbligo di iscrizione a
biblioteca@comune.peschieradelgarda.vr.it. Per
ogni informazione: 045 6400153

IN BREVE DA PESCHIERA

‘Allenamento’ - Alleniamo il cervello per man-
tenerlo attivo. Giunto alla sua 15ª edizione, riparte
il percorso dedicato ai residenti over 65, per sti-
molare la mente, socializzare e migliorare il
benessere. Il corso, promosso dal comune di
Peschiera del Garda - assessorato alle Politiche
Sociali, si svolgerà tutti i martedì pomeriggio dal
13 ottobre al 1° dicembre in otto incontri dalle
17.15 alle 18.30 presso la Sala Riunioni della
Biblioteca Comunale (Caserma d’Artiglieria di
Porta Verona). Le esperte in Neuropsicologia Cli-
nica, la Dr.ssa Michela Trentin e la Dr.ssa Sara
Bosello, guideranno gli incontri con esercizi inter-
attivi per stimolare le capacità cognitive e favori-
re la socializzazione. Per partecipare: dr.ssa Sara
Bosello - 347 6821425.

Corsi di lingue. Vuoi migliorare il tuo inglese o
iniziare a studiare il tedesco? Il comune di
Peschiera del Garda organizza i nuovi corsi di lin-
gua per l’anno 2026/2027 che inizieranno nella
seconda metà di ottobre 2026 (l’attivazione avver-
rà al raggiungimento del numero minimo di iscri-
tti). I programmi sono disponibili presso l’Ufficio
Segreteria del Comune. Per informazioni: ufficio
Segreteria - piazzale Betteloni n. 3, Peschiera del
Garda, e-mail: g.breda@comunepeschieradelgar-
da.com.

L'INAUGURAZIONE. Piazza degli Alpini si presenta dopo il rinnovo

La nuova piazza



Servizi di Silvia Accordini

È tornata a nuova vita una delle piazze più conosciute e frequentate di Castelnovo del Garda. Domenica 13 settembre è stata inaugurata la rinnovata Piazza degli Alpini, al termine dei lavori che hanno interessato l'area davanti al municipio, parte della piazza e le pavimentazioni di via Marconi e via dell'Artigliere. L'intervento ha ridisegnato uno spazio importante nel cuore del paese, punto di passaggio tra Piazza della Libertà e il centro storico. L'obiettivo è stato quello di rendere l'area più ordinata, accessibile e sicura, valorizzandone al tempo stesso la funzione pedonale e il collegamento con alcuni dei luoghi più significativi di Castelnovo, dalla chiesa di Santa Maria alla Torre Viscontea, fino al parco del Brolo. Il progetto, curato dall'architetto Cinzia Frapporti, ha previsto una serie di interventi che hanno interessato pavimentazioni, accessi, arredi e illuminazione. Nella piazza sono stati posati cubetti di porfido ad archi contrastanti, in continuità con la pavimentazione tradizionale. È stata inoltre rivista la scalinata di accesso ed è stata spostata la rampa per l'accessibilità, ora realizzata in lastre di

porfido. Due nuove fioriere con sedute delimitano lo spazio e riprendono gli elementi già presenti, mentre nuove panchine in pietra sono state integrate nel muretto di sostegno. Sono stati inoltre collocati dissuasori sferici in calcestruzzo ad alte prestazioni e installato un nuovo sistema di illuminazione pedonale a LED. Un intervento significativo ha riguardato anche l'area antistante il municipio, completamente ripensata con una nuova pavimentazione in lastre di pietra bianca levigata e antisdrucciolo. La precedente piazzola verde è stata trasformata in un parcheggio riservato alle persone con disabilità. «Con la riqualificazione di Piazza degli Alpini restituiamo alla comunità uno spazio centrale del nostro paese, più bello, sicuro e accessibile – aveva sottolineato il sindaco Davide Sandrini –. Abbiamo voluto valorizzare il rapporto tra il municipio e il centro storico, migliorando la qualità dello spazio pubblico e creando un luogo capace di accogliere cittadini, famiglie e visitatori». Con la conclusione dei lavori, Piazza degli Alpini si presenta dunque con un nuovo assetto, più funzionale e maggiormente integrato nel percorso che attraversa il centro storico di Castelnovo del Garda.



LA CAMPAGNA 'ANTIMOZZICONI'

Contrastare l'abbandono dei mozziconi di sigaretta e promuovere comportamenti più rispettosi dell'ambiente. È questo l'obiettivo dell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta comunale. L'Amministrazione introdurrà una serie di azioni concrete: nuovi contenitori dedicati alla raccolta dei mozziconi nelle strade, nei parchi e nei luoghi di maggiore aggregazione, una campagna di informazione sui rischi ambientali e sulle sanzioni previste dalla normativa e la distribuzione gratuita di porta-mozziconi tascabili. «Un gesto apparentemente piccolo può avere conseguenze importanti sull'ambiente – sottolinea il sindaco Davide Sandrini –. Vogliamo rendere più semplice adottare comportamenti corretti e, allo stesso tempo, aumentare la consapevolezza sull'impatto dell'abbandono dei mozziconi». Il filtro delle sigarette, composto principalmente da acetato di cellulosa, può impiegare anni a degradarsi e un singolo mozzicone può contaminare fino a mille litri d'acqua. Un tema particolarmente importante per Castelnovo del Garda, dove i rifiuti che finiscono nelle griglie stradali arrivano nelle acque del lago. L'iniziativa sarà realizzata anche grazie alla collaborazione con Azienda Gardesana Servizi, che ha manifestato la propria disponibilità a partecipare all'azione congiunta promossa dal Comune. «La tutela del lago e del nostro territorio passa anche dai piccoli gesti quotidiani. Un mozzicone non deve finire a terra: tenerlo con sé e smaltirlo correttamente è una scelta semplice, ma importante» conclude il sindaco.

CARNEVAL DE CASTELNOVO. L'instancabile attività del gruppo

I Maistrachi

«Ci eravamo chiesti: perchè fare una nuova festa a Castelnovo quando invece possiamo ripartire con una festa secolare e religiosa, e portare un pò di festa in quella frazione? E così è stato!»: con queste parole l'associazione 'Carneval de Castelnovo' racconta il successo di 'Lido ronchi in festa' che dopo quasi quasi 20 anni dall'ultima edizione è tornata a vestire a festa la frazione dei Ronchi con l'Antica festa di San Rocco realizzata il 14, 15 e 16 agosto scorsi nello stesso Lido Comunale. «Lo scopo di ripartire con questa festa è stato quello di poter coinvolgere alcuni abitanti della frazione e realizzare un momento di festa – afferma Alessandro Deamoli-. Noi dell'Associazione abbiamo contribuito alla realizzazione e alla logistica disponendo di molti volontari che hanno aiutato a gestire le varie fasi della festa. Ottima location quella del Lido Ronchi in quanto abbiamo potuto riscoprire il nostro territorio: la partecipazione è stata molto entusiasta, nelle tre serate abbiamo potuto notare il pubblico giovane e meno giovane divertirsi, ed è questo lo spirito che vogliamo portare avanti. Un ringraziamento va poi ai gestori del Lido Ronchi, a Mirko Giannelli, Impianti Elettrici Beschi Simone,



Protezione Civile, Carabinieri in congedo, l'Amministrazione comunale, il Consigliere comunale Domenico Pagnotta, Alessio Ferron che ci ha deliziato con il risotto al tastasal, i residenti dei Ronchi e tutti i volontari dell'Associazione Carneval de Castelnovo. Per loro questo evento è stato il primo banco di prova per la gestione di una festa che vorrà diventare un punto di riferimento per la Frazione».

Venerdì 11 settembre presso il Lido Ronchi è stato ufficializzato il tesseramento 'I MAISTRACHI' per l'anno carnevalesco 2027. Un'occasione di festa e divertimento per unire quanti vogliano contribuire a rendere sempre più magiche le sfilate carnevalesche con il carro allegorico. Nel 2026 il numero di iscritti ha sfiorato i 60 e nuove leve si sono aggiunte in questo 2026. Nel frattempo dal Carneval de Castelnovo giungono alcune notizie: «Il carro allegorico 2027 è già in fase di costruzione, già da qualche mese i volontari dell'Associazione sono all'opera con ferro, saldatrici e cartapesta per dar vita all'edizione 2027. Anche la programmazione prosegue: abbiamo già fissato fissate le prime date per il carnevale 2027 e domenica 29 novembre 2026 presso il Bar Roma a Castelnovo del Garda, si svolgeranno le elezioni per il 22esimo Duca Gian Galeazzo



Visconti e Duchessa Caterina. L'incoronazione degli stessi Duchi si svolgerà in occasione di una cena sabato 5 dicembre presso il Centro Parrocchiale di Cavalcaselle. A questo proposito, per chi volesse impersonare i panni dei Duchi come Maschera principale del nostro paese, ricordiamo che il bando scade alla fine del mese di settembre 2026». Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 352 087 8453 o raggiungere l'associazione attraverso i canali social. Il tesseramento prosegue anche in occasione alla 60esima Festa dell'Uva a cui l'associazione parteciperà con un gazebo dedicato e un'anteprima della mostra di pittura del carnevale 2027 realizzata da Giovanni Ferrarin.

Ballarini

DEMOLIZIONI DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

BARDOLINO CELEBRA LA 95ª FESTA DELL'UVA: dal 1° al 5 ottobre 2026 cinque giorni tra tradizione, vino e musica

Il Lago di Garda si prepara ad accogliere uno degli appuntamenti più iconici, tradizionali e attesi della stagione autunnale. Da mercoledì 1 a domenica 5 ottobre 2026, Bardolino ospiterà la 95ª edizione della Festa dell'Uva e del Vino, cinque giorni in cui lo splendido borgo si vestirà a festa per celebrare la vendemmia, le eccellenze vitivinicole del territorio e il calore della convivialità in riva al lago. Per l'intera durata dell'evento, il pregiato nettare potrà essere sorseggiato nel caratteristico bicchiere di vetro, accompagnato dalle straordinarie proposte culinarie e dai piatti tipici della tradizione gardesana. Gli stand enogastronomici, curati con passione da 30 associazioni locali, saranno aperti sia a pranzo sia a cena lungo le splendide cornici di Lungolago Cornicello, Lungolago Mirabello e nel cuore verde del parco di Villa Carrara Bottagisio. L'atmosfera della festa sarà resa ancora più vibrante da un palinsesto ricco di intrattenimento artistico e musicale. Le vie del centro storico, il Lungolago e il Parco Carrara Bottagisio faranno da palcoscenico a un alternarsi continuo di concerti live, dj set e street band itineranti. Uno dei momenti più suggestivi e attesi è previsto per la serata di domenica 4 ottobre alle ore 22.00, quando il cielo sopra il lago si accenderà con un grandioso spettacolo di fuochi piromusicali.



La Festa dell'Uva e del Vino è anche un profondo omaggio alle tradizioni e alla cultura contadina. Il pubblico potrà assistere a riti storici dal fascino immutato, come la spillatura del vino dalla grande botte, la coreografica pigiatura dell'uva e la sfilata tradizionale con i bambini, la banda cittadina e Bacco e Arianna. Non mancherà la premiazione del concorso enologico del Comune di Bardolino e la sfilata delle Confraternite del vino, culminante con l'investitura dei nuovi membri della Confraternita del Vino Bardolino. L'offerta si arricchisce inoltre di esperienze culturali. Presso la Sala della Preonda, proprio di fronte al porto, sarà possibile ammirare la 'Mostra degli artisti bardolinesi', mentre Villa Terzi ospiterà 'Vino & Arte', un'esperienza immersiva caratterizzata da proiezioni e videomapping d'autore firmati da Ben Peretti e a conclusione di questi cinque giorni di festa non poteva mancare l'Accademia Lirica di Katia Ricciarelli con i suoi allievi che darà vita al Concerto DiVino in Sala della Disciplina alle ore 19.00. Lungo il Lungolago si potrà degustare l'eccellente olio dei produttori locali e, per chi cerca un benessere più autentico, lo stand della 'Cura dell'uva' offrirà il salutare succo d'uva spremuto direttamente al momento. Dopo lo straordinario successo dello scorso anno, tornano anche le attesissime camminate guidate 'Tra Vigne e Uliveti'. Infine, durante le giornate di sabato e domenica, Borgo Garibaldi si trasformerà in una vetrina d'altri tempi con l'esposizione dei storici trattori Landini d'epoca e i banchi creativi degli artigiani dell'Associazione Manualmente Arte.

Per consultare i dettagli del programma giornaliero e per prenotare le escursioni guidate, è possibile visitare il portale ufficiale bardolinotop.it.

ALBATROS

**VENDITA E ASSISTENZA
IDROPULTRICI E MACCHINE
PER LA PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE**

Viale del Lavoro, 9
37013 CAPRINO VERONESE
Tel. 045 7241488
www.idropultricialbatros.it

**CON.TE.SA.
di De Beni
Alessandro**

**CASTELNUOVO
DEL GARDA (VR)**

Tel. - Fax: **045-6450032**

Fotovoltaico-solare
energie alternative
Impianti idraulici
Riscaldamento
Condizionamento
Impianti elettrici
Manutenzione e
assistenza caldaie

**GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PRODOTTI AMPLIFON,
SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO.**

BUSSOLENGO
Largo Sandro Pertini
Tel. 045 7151922

amplifon.it
Amplifon Italia

NUMERO GRATUITO
800 444 444

amplifon



VIA XX SETTEMBRE. Completata la realizzazione della nuova struttura elettrica frutto della collaborazione tra Comune di Bardolino ed Enel

La cabina che 'stoppa' i black-out

Un'infrastruttura strategica per il futuro energetico di Bardolino, capace di rispondere alle esigenze del centro storico e di limitare fortemente i disagi causati dai sovraccarichi della rete durante la stagione turistica. È stata completata nei giorni scorsi la realizzazione della nuova cabina elettrica di via XX Settembre, frutto della collaborazione tra il comune di Bardolino ed Enel. L'intervento, che vale complessivamente 148 mila euro, rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di ammodernamento e potenziamento dei servizi pubblici del territorio. Il Comune ha curato la realizzazione della struttura esterna e la posa degli elettrodotti, mentre Enel sta ultimando l'allestimento interno e il collegamento alla rete generale. La nuova cabina dispone di una potenza installata di 400 kW, di cui 100 kW destinati al nuovo polo scolastico e 300 kW immediatamente disponibili per le utenze del centro storico. Un potenziamento che consentirà di alleggerire il carico della rete esistente, superando le criticità che negli anni hanno

provocato blackout e interruzioni di servizio nell'area limitrofa nei periodi di maggiore afflusso turistico. L'infrastruttura è inoltre già predisposta per un futuro ampliamento fino a 600 kW complessivi, garantendo così la capacità di rispondere alle esigenze energetiche dei prossimi decenni. «Questo intervento rappresenta una risposta concreta a una criticità che ha caratterizzato diverse estati nel nostro centro storico», sottolinea il sindaco Daniele Bertasi. Come amministrazione abbiamo scelto di investire risorse importanti per assicurare stabilità alle attività economiche, sicurezza ai cittadini e l'energia necessaria al nuovo polo scolastico, guardando al futuro del nostro paese». Una scelta che nasce dalla volontà di affrontare con determinazione le criticità del territorio. «Di fronte ai disagi causati dai blackout – prosegue l'assessore all'Ambiente Simone Corradini – il comune di Bardolino ha deciso di non limitarsi alle segnalazioni o alle richieste di intervento. Abbiamo scelto di passare all'azione, investendo concretamente e



costruendo una collaborazione efficace con Enel per garantire servizi adeguati alle esigenze presenti e future della comunità». L'opera assume anche un valore strategico nel quadro della transizione energetica. «Le stime indicano che entro il 2050 la domanda di energia potrebbe aumentare di quasi il 50%», evidenzia il sindaco. «Per questo è

necessario programmare oggi le infrastrutture di domani. Tuttavia, le opere pubbliche da sole non bastano: serve una maggiore consapevolezza collettiva. È fondamentale coinvolgere anche cittadini e imprese affinché investano nel risparmio energetico, nell'efficienza e nell'utilizzo di fonti più sostenibili. È una sfida che riguarda tutti».

IL TROFEO ISOTTA

È stata una giornata nel segno della tradizione, della pesca sportiva e del ricordo quella di domenica 23 agosto, quando le acque del lago hanno fatto da scenario al Trofeo Isotta Giuseppe 'Spadi', la tradizionale gara dedicata alla memoria di Giuseppe Isotta. Alla competizione hanno preso parte 17 equipaggi, con un pescato complessivo di 7 lucci, 35 persici e un siluro, confermando ancora una volta la partecipazione e l'interesse per una manifestazione profondamente legata alla comunità e alla tradizione della pesca sportiva. A imporsi nella classifica finale sono stati Bertoncelli e Menozzi, primi con due lucci dal peso complessivo di 9,720 chilogrammi e tre persici per 0,316 chilogrammi. Secondo posto per De Bortoli e De Beni, con due lucci per un totale di 9,116 chilogrammi. Sul terzo gradino del podio Savoia, Marcolini e Pippa, con un luccio da 1,916 chilogrammi, otto persici per 1,072 chilogrammi e un siluro da 3,662 chilogrammi. Quarta posizione per Mair e

Molignoni, con un luccio da 2,486 chilogrammi e tre persici per 0,386 chilogrammi, mentre al quinto posto si sono classificati Lenotti e Tosetti, con sette persici per un peso complessivo di 0,740 chilogrammi. Alla manifestazione e alle premiazioni hanno partecipato, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il sindaco Daniele Bertasi e la consigliera con delega alla Pesca Martina Meschieri.



FRENZ²
costruzioni in acciaio inox

Loc. Montean - CAVAION VERONESE (VR)
Tel. 045 6255055
www.frenzinox.com

ISTITUTO
GIORDANO
Qualità al Plurale.

CE

0407

Azienda Certificata UNI EN 1090-1 CPR UE 305/2011



Espurgo pozzi neri, agroalimentari e ogni tipo di rifiuti speciali... lavaggio e disotturazione tubazioni civili ed industriali con pompe ad alta pressione

**Savoia F.lli
Autospurghi**

VIDEOISPEZIONI CANALIZZAZIONI DA Ø 3 cm A Ø 150 cm
COLLAUDI E RISANAMENTI TUBAZIONI

**NOLEGGIO
WC CHIMICI**

SERVIZI ECOLOGICI ALL'AVANGUARDIA PER IL NOSTRO FUTURO



Loc. Cortelline di sopra, 1 - 37011 Bardolino (VR) - Tel. 045 7211392 - 045 7211777 - Fax. 045 6210004
www.savoiaautospurghi.it - info@savoiaautospurghi.it

GARDA. L'esposizione al Centro Congressi e le attività del Mato Grosso in America Latina

Arte & solidarietà

Continua fino al 27 settembre ‘Alpaca e arte si intrecciano sulle Ande’. La Sala Congressi di Garda ospita l’esposizione temporanea dedicata alle opere di maglieria, tessitura e ricamo realizzate a mano nelle missioni in America Latina. Un’occasione per scoprire creazioni artigianali uniche, nate dall’incontro tra tradizione, manualità e solidarietà: tutti i prodotti in esposizione infatti sono frutto dell’abilità e del lavoro di ragazze impiegate nelle sette cooperative che l’Operazione Mato Grosso ha fondato in terra andina a partire dagli anni ’70 del secolo scorso. In queste stesse cooperative trovano ogni giorno lavoro le ragazze che hanno frequentato le scuole professionali femminili nate ai margini delle grandi città in Bolivia, Perù Brasile ed Ecuador grazie ai numerosi volontari del Mato Grosso. «Le ragazze e donne impiegate in queste nostre cooperative – afferma Chiara De Pieri, una delle responsabili dell’Associazione – lavorano a casa e per una settimana al mese tornano in cooperativa per portare le loro creazioni e prendere con sé il materiale necessario per produrre altri capi. Capi che seguono una linea ben precisa: un amico stilista vicentino, Luigi dall’Amico, ci dona infatti la sua professionalità e disegna le nostre collezioni». ‘Alpaca e arte

si intrecciano sulle Ande’ presente a Garda dal 9 settembre è curata dall’Associazione Don Bosco 3A – Operazione Mato Grosso ed è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00, il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.00. «Siamo molto soddisfatti di come la nostra esposizione è stata accolta e di quanto la qualità dei capi proposti sia riuscita a conquistare chi ci ha visitato finora – aggiunge Chiara De Pieri -. Naturalmente, come accade per ogni attività del Mato Grosso, tutto il ricavato di quanto venduto sarà devoluto alle nostre missioni in America Latina con le quali siamo costantemente in collegamento. Il nostro lavoro è finalizzato proprio a questo: da parte nostra cerchiamo luoghi turistici e gratuiti per poter esporre e vendere le crea-



zioni delle nostre donne. Durante questa stagione estiva siamo stati a Livigno e in Alta Badia. Dopo Garda ci dirigeremo a Cortina e ad Ivrea». Per saperne di più www.artesanosdonbosco.it.



L’Operazione Mato Grosso – che deve il suo nome al luogo in cui nel 1967 si è svolta la prima esperienza di missione da parte dei Salesiani – ha iniziato a muovere i primi passi in America Latina grazie ad alcuni volontari che si dedicarono inizialmente alle esigenze primarie e sociali: presidi sanitari, acquedotti ed educazione con la costruzione di oratori e scuole professionali. Da allora di strada ne è stata fatta tanta. Ben 120 sono le case del Mato grosso in America Latina e ben cinque sono le cooperative presenti che si occupano di sgomberi, lavori manuali, servizi, ma anche realizzazione di prodotti in cuoio e ricavati dalla lana di Alpaca. Al tempo stesso i volontari presenti in Italia sono sempre impegnati in numerose attività volte alla raccolta fondi per sostenere le missioni in terra sudamericana. Sette in particolare sono i gruppi attivi nel veronese.

BARDOLINO. Edilizia residenziale



Il Consiglio comunale di Bardolino ha adottato la variante al piano degli interventi che consentirà la realizzazione di un progetto di edilizia residenziale pubblica e sociale in zona Canove, su un'area di proprietà comunale. Si tratta del primo passaggio amministrativo di un progetto pensato per rispondere al crescente bisogno di alloggi accessibili per residenti, giovani coppie, famiglie, anziani autosufficienti e lavoratori del territorio. «Negli ultimi anni la forte attrattività turistica ed economica di Bardolino ha fatto crescere valori immobiliari e canoni di locazione, rendendo sempre più difficile trovare un'abitazione adeguata – ha affermato il sindaco Bertasi -. Con questa variante avviamo un percorso che punta a garantire ai cittadini la possibilità di continuare a vivere, lavorare e costruire il proprio futuro nel nostro territorio». L'area individuata, oggi utilizzata come parcheggio stagionale, è già di proprietà comunale. Una scelta che consente di valorizzare un bene pubblico esistente, evitare i costi di acquisizione di nuovi terreni e concentrare le risorse sulla realizzazione degli alloggi. «Questa variante rappresenta il primo passo concreto di una strategia abitativa costruita con una visione di lungo periodo - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Marta Ferrari -. L'indagine promossa dall'amministrazione sulle esigenze abitative ha evidenziato una domanda significativa di alloggi accessibili da parte di giovani, famiglie, anziani e lavoratori. Per questo abbiamo scelto di intervenire su un'area comunale già urbanizzata». L'adozione della variante apre ora l'iter previsto dalla normativa regionale, con il deposito e la pubblicazione degli atti e la possibilità di presentare osservazioni prima dell'approvazione definitiva. «Dopo anni in cui l'edilizia residenziale pubblica è rimasta sostanzialmente ferma, oggi avviamo una programmazione che guarda al futuro e punta a creare nuove opportunità abitative per chi vive e lavora a Bardolino, Calmasino e Cisano – conclude il sindaco -. Il nostro obiettivo è mantenere vive le nostre comunità, offrendo risposte concrete a un bisogno sempre più sentito».

TORRI DEL BENACO

L'APPELLO DELLA CROCE BIANCA

‘Diventa parte del soccorso. Diventa parte della comunità’. E’ questo l’appello lanciato dalla Croce Bianca Torri del Benaco. È in arrivo infatti il nuovo corso 2026 per aspiranti volontari del soccorso e autisti soccorritori della Croce Bianca Torri del Benaco. La presentazione ufficiale del corso si terrà il 1 ottobre 2026 alle ore 20:30 presso la sede Croce Bianca Torri del Benaco. Il corso è gratuito e aperto a chi desidera impegnarsi in un percorso di crescita personale e di servizio verso gli altri. «Fare volontariato significa scegliere di esserci, con responsabilità, umanità e solidarietà – affermano dal direttivo della Croce Bianca torri del Benaco -. Perché aiutare gli altri fa bene: a loro, ma anche a noi stessi. Se vuoi fare qualcosa di davvero importante, ti aspettiamo».



CITTÀ MURATE APERTE

Torri del Benaco si veste di storia. Sabato 26 e domenica 27 settembre 2026 arriva "Città Murate Aperte": un weekend straordinario tra convegni, mostre, rievocazioni medievali, sfilate storiche e spettacoli per scoprire il patrimonio del Veneto. Sabato 26 presso l'Auditorium San Giovanni andrà in scena un Convegno sul marketing territoriale, corredato di documentario e mostra fotografica. Domenica 27 nel Centro Storico e al Castello Scaligero sarà allestito un vero e proprio accampamento medievale in cui a trionfare saranno un villaggio enogastronomico e turistico con la possibilità di visite guidate al castello e alla limonaia, alla presenza di amanuensi e grandi sfilate storiche con sbandieratori e giullari! Per informazioni e prenotazioni visite guidate: IAT Torri del Benaco 0456296162



LA MANIFESTAZIONE. Dall'1 al 4 ottobre dalle 10.00 alle 20.00 torna l'atteso appuntamento

I giorni del miele

Servizi di Silvia Accordini
Dall'1 al 4 ottobre, espositori, convegni, laboratori, degustazioni, attività per famiglie e, per la prima volta, musica fino alle 22 nelle serate di venerdì e sabato. Per quattro giorni, dalle 10.00 alle 20.00, il centro di Lazise si trasformerà in un grande spazio diffuso dedicato al miele, alle api, ai prodotti dell'alveare e alla cultura apistica, con espositori, incontri di approfondimento, attività per bambini, degustazioni e momenti pensati per coinvolgere cittadini, visitatori, famiglie e operatori del settore. «'I Giorni del Miele' rappresentano una delle manifestazioni più identitarie e longeve del nostro territorio - dichiara il sindaco Damiano Bergamini -. Arrivare alla 47ª edizione significa custodire una tradizione importante, ma anche continuare a rinnovarla, dando spazio agli apicoltori, alle associazioni, alla formazione e alle nuove generazioni. È un appuntamento che unisce qualità, cultura, ambiente e partecipazione, valorizzando Lazise come luogo di incontro e di promozione di un settore fondamentale per la biodiversità, la sostenibilità

ambientale e per il nostro futuro». La fiera conferma la presenza degli espositori, con banchi dedicati alla vendita di miele e prodotti dell'alveare. Un'occasione per scoprire e acquistare diverse varietà di miele, conoscere sapori e caratteristiche differenti e valorizzare un prodotto simbolo della tradizione apistica. La manifestazione sarà anche un momento di scoperta per i più piccoli. Per tutta la durata della fiera, al Parco Prà del Principe, saranno proposte attività dedicate ai bambini, con la classica esposizione fotografica guidata e diversi laboratori pensati per avvicinare famiglie e ragazzi al mondo delle api in modo semplice e coinvolgente. Saranno inoltre coinvolte anche le scuole. «Crediamo molto nel coinvolgimento delle scuole all'interno de 'I Giorni del Miele' - sottolinea l'assessora alle Manifestazioni Donatella Giubelli -. Avvicinare i bambini al mondo delle api significa parlare di natura, rispetto dell'ambiente, biodiversità e cura del territorio. L'Apiario di Lazise nasce proprio con questo spirito: rendere i più piccoli protagonisti di un progetto educativo, capace di lasciare un segno anche oltre i giorni della fiera».



Non mancheranno le proposte rivolte al pubblico adulto, con degustazioni e aperitivi a base di miele sul lungolago. Tra le novità di questa edizione, per la prima volta, anche la musica fino alle 22.00 nelle serate di venerdì 2 e sabato 3 ottobre. Ampio spazio sarà dedicato anche alla parte divulgativa e tecnica, con un calendario di convegni che coinvolgeranno associazioni e realtà del settore. Gli incontri si svolgeranno tra la Dogana Veneta, il Centro Civico di Colà e il Centro Civico di viale Roma 3, inaugurato un anno fa, che diventa così parte attiva della manifestazione e luogo di confronto sui temi più attuali dell'apicoltura. La Dogana Veneta inoltre ospiterà inoltre la cerimonia di premiazione del Concorso nazionale dei mieli 'L'Ape d'Oro - Città di Lazise', uno degli appuntamenti più significativi della manifestazione, in programma per domenica 4 ottobre alle 11.30. «Il concorso rappresenta un momento tecnico di grande valore, perché permette di osservare da vicino la qualità dei mieli in gara» - sottolinea Daniela Begnini, responsabile tecnico del Concorso nazionale dei mieli 'L'Ape d'Oro' e responsabile delle attività e dei convegni presso la Dogana Veneta di Lazise. «La partecipazione di circa 140 campioni conferma l'importanza di questo appuntamento e il ruolo di Lazise come luogo di confronto per il mondo apistico. Con i convegni vogliamo inoltre portare l'attenzione sulla diversificazione delle aziende, sulla valorizzazione degli altri prodotti dell'alveare, sull'apiturismo e sulle nuove possibilità legate alla didattica e all'apiterapia. Il miele resta al centro, ma attorno al miele esiste un mondo ricco di competenze, esperienze e opportunità da raccontare».

I CENTRI ABIBÒ



Ripartono a Lazise i Centri Educativi ABIBÒ, con tante attività dedicate a bambine, bambini e ragazzi del territorio. Spazi compiti e studio, laboratori creativi ed espressivi, attività educative e di socializzazione: tanti sono i progetti sono rivolti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si svolgeranno nelle sedi di Lazise e Pacengo con inizio martedì 29 settembre. L'iscrizione dovrà essere effettuata online tramite il sito del Comune, compilando l'istanza 'Iscrizione Servizi Socio Educativi - Anno Scolastico 2026/2027'. Nello specifico Abibò Pacengo proporrà spazio compiti e giochi per bambini dalla 1ª alla 5ª primaria il martedì dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 14.00 alle 16.30. Al via anche Pacengo LAB, laboratori creativi ed espressivi per bambini della scuola primaria il venerdì dalle 16.30 alle 18.00. Entrambi si svolgeranno presso il Centro polifunzionale di Pacengo. Non mancherà anche in questo 2026 Abibò Plus per bambini della scuola primaria il mercoledì e il venerdì dalle 13.00 alle 16.30 con servizio mensa presso il Centro giovanile parrocchiale di via Balladoro a Lazise. Per quanto concerne i progetti per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado invece spiccano lo 'Spazio Medie' il martedì e il giovedì dalle 14.00 alle 17.00 con pranzo al sacco presso il Centro giovanile parrocchiale di Lazise. Infine arriva anche 'Baustelle... idee in cantiere!', spazio ricreativo per sviluppare idee e metterle in pratica: l'appuntamento è il mercoledì dalle 14.00 alle 16.30 presso la scuola secondaria di primo grado di Lazise. Per informazioni: Servizio Educativo Territoriale - Comune di Lazise 045 6445136; 366 6399637; servizio.educativo@comune.lazise.vr.it

SULLE NOTE DEL TEMPO

Sulle Note del Tempo

Un itinerario di storia, musica e solidarietà nel cuore di Lazise

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Visite Guidate Culturali

Un affascinante percorso alla scoperta dei tesori di Lazise: il maestoso Castello Scaligero, la suggestiva Chiesa di San Nicolò e la storica Dogana Veneta.

- Partenze scaglionate di 8 gruppi
- Primo gruppo in partenza alle ore 15:00
- Successive partenze ogni 15 minuti
- (*ultimo gruppo ore 16:45)

Grande Concerto Conclusivo

Ore 18:00 nella splendida cornice della Dogana Veneta

Esibizione benefica del Corpo Bandistico di Sona

Ingresso a offerta libera

Il ricavato dell'evento sarà interamente devoluto ad AMO Baldo Garda ETS

Info e contatti: cell. 340 3496669 (Sonia) / info@amobaldogarda.org

» Con il patrocinio ed in collaborazione con il Comune di Lazise & CTG El Vissinèl

DOMENICA 18 OTTOBRE 2026

PRENOTAZIONI ONLINE

Esclusivamente tramite la piattaforma e app

eventbrite

<https://www.eventbrite.it>

Dal 27 settembre al 11 ottobre 2026

Posti strettamente limitati!

‘Sulle Note del Tempo’: questo il titolo dell’iniziativa in programma il 18 ottobre a Lazise, proposta e organizzata da AMO Baldo Garda in sinergia con il CTG El Vissinèl, il comune di Lazise e il Corpo Bandistico di Sona. Un itinerario di storia, musica e solidarietà nel cuore di Lazise che dal pomeriggio (dalle 15.00) proporrà visite guidate culturali alla scoperta dei tesori di Lazise: il castello scaligero, la chiesa di San Nicolò e la Dogana Veneta. A concludere la giornata sarà alle ore 18.00 l’esibizione benefica del Corpo bandistico di Sona. L’ingresso sarà ad offerta libera e l’intero ricavato andrà devoluto interamente ad AMO Naldo Garda. Prenotazioni esclusivamente tramite la piattaforma e app eventbrite dal 27 settembre all’11 ottobre. Per informazioni: info@amobaldogarda.org.

APPUNTAMENTO IN DOGANA

Sabato 26 settembre, a partire dalle ore 20.30, la Dogana Veneta di Lazise ospiterà, ad ingresso libero, lo spettacolo di teatrocanzone "...e pensare che c'era Gaber!", firmato dalla Blutorpedo Band. Condotta e diretta da Remigio Bante, lo spettacolo fa rivivere il teatrocanzone di Giorgio Gaber intrecciando alcuni dei suoi monologhi più celebri. Ad aprire la serata sarà l'incontro con la Fondazione Giorgio Gaber di Milano, alla presenza del presidente Paolo Dal Bon e di Moreno Tinnelli, dedicato all'eredità culturale di Gaber e alla sua divulgazione, tra immagini, filmati di repertorio, aneddoti e curiosità sull'artista. La Blutorpedo Band è composta da Remigio Bante (voce narrante), Rizzardo Piazzi (sax), Tiziano Rigo (chitarre), Nicola Turrina (tastiere), Stefano Corsi (basso) e Marcello Rossetti (batteria).



BATTISTOLI

Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11 Bardolino (VR) Zona artigianale

Tel. 045 6210732 - www.onoranzefunebribattistoli.it

Disponibili H.24

CAVAION VERONESE-LA RASSEGNA. Il successo di un agosto all'insegna dello spettacolo

‘Fra Musica e Storia’

Servizi di Silvia Accordini

Si è conclusa con un bilancio ampiamente positivo la rassegna ‘Agosto a Cavaion 2026 – Fra Musica e Storia’, organizzata dalla Pro Loco San Michele di Cavaion Veronese sotto la direzione artistica del maestro Stefano Maffizzoni. Quattro serate, quattro luoghi diversi del territorio e un filo conduttore che ha tenuto insieme il repertorio classico, il crossover e la grande tradizione della canzone italiana, con un pubblico sempre numeroso e attento. Ad aprire il cartellone, giovedì 6 agosto a Villa Trabucchi, è stato il Flûte Quartett con un omaggio a Wol-

fgang Amadeus Mozart. Il registro è cambiato radicalmente giovedì 13 agosto, quando il Teatro Arena Torcolo ha ospitato i Fuscogang e il loro ‘The Unconventional Italian Music Show’. Il pubblico dell'Arena Torcolo, coinvolto dal primo all'ultimo brano, ha risposto con entusiasmo, confermando la felice intuizione di alternare linguaggi musicali diversi lungo il mese, premiando con una buona affluenza la serata in beneficenza di AMO Garda Baldo. Giovedì 20 agosto il maltempo ha spostato al palasport la data prevista a Villa Cordevigo, ma il pubblico accorso è comunque rimasto entusiasta della proposta nonostante il cambio forza-

to di location. ‘From Baroque to Rock’ si è infatti rivelata la serata più ‘infuocata’ dell'edizione, grazie ai virtuosismi del violinista Davide De Ascaniis - insignito quest'anno del Premio Cavaion d'Oro - e del pianista e cantante Alessandro Fiorentin. A chiudere la rassegna, giovedì 27 agosto nella corte Zenere-Visconti a Sega di Cavaion, è arrivato il Movie trio con il suo tributo a Mina. Fabiano Maniero alla tromba - per vent'anni prima tromba del Teatro La Fenice di Venezia - insieme a Laura Pirri alla voce e Alessandro Modenese alla chitarra, hanno proposto un omaggio alla voce femminile più iconica della musica italiana.



«L'Amministrazione comunale di Cavaion Veronese - ha commentato la sindaca Sabrina Tramonte - ha rinnovato con grande slancio il patrocinio e la collaborazione per sostenere un appuntamento capace di rinnovarsi per qualità e varietà. La Pro Loco San Michele, i cui volontari hanno reso possibile ogni singola serata con impegno e disponibilità, e il Direttore Maffizzoni hanno ancora una volta arricchito i cavaionesi e gli ospiti con proposte di grande valore, davvero molto apprezzate dal pubblico». «Un ringraziamento particolare va al direttore artistico Stefano Maffizzoni, la cui competenza e visione hanno costruito un cartellone capace di unire rigore musicale e apertura al pubblico più ampio - conclude il presidente della Pro Loco San Michele Franco Lonardi -, agli sponsor di questa edizione e ai proprietari delle dimore che hanno aperto le loro porte alla rassegna: senza il loro contributo tutto questo non sarebbe stato possibile». L'appuntamento è già per l'estate 2027.

AFFI-CAVAION-RIVOLI. Corso di scacchi

‘Vieni a scoprire il magico mondo degli scacchi! Un gioco antico dal fascino moderno che unisce ingegno, strategia e tanto divertimento. Un maestro esperto ti guiderà passo dopo passo tra tattiche, strategie e mosse sorprendenti’: è questo l’invito che giunge dai comuni di Affi, Cavaion Veronese, e Rivoli Veronese. Eh sì, perché a partire dall’8 ottobre prenderà il via presso la biblioteca di Affi un nuovissimo corso di scacchi rivolto a ragazze e ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado che ogni giovedì per un totale di 10 lezioni si incontreranno dalle 16.30 alle 17.30 per avvicinarsi a questo splendido gioco. Le iscrizioni al progetto, promosso dai Comuni di Affi, Cavaion Veronese e Rivoli Veronese, in collaborazione con l’Associazione Dilettantistica Scacchi Valpolicella, dovranno pervenire entro il 24 settembre (o fino ad esaurimento posti) al seguente link: <https://docs.google.com/.../1FAIpQLSc07Lr04RUwYq.../view-form> o scansionando il QR code presente nella locandina. Per ulteriori informazioni: servizioeducativo@comune.affi.vr.it; educatrice@comunecavaion.it



VECCHIE GLORIE SUL GARDA

«Domenica 4 ottobre, a grande richiesta, ritorna il 3° Trofeo ‘Vecchie Glorie sul Garda’». Ad affermarlo è Gianfranco Loncrini, organizzatore e referente di zona del Motoclub 2% di Bedizzole (BS). ‘Vecchie Glorie sul Garda’ è un raduno di auto e moto storiche con un percorso stabilito da seguire tramite roadbook. «Lungo il tracciato – aggiunge Loncrini - sono previsti controlli di passaggio con timbro, alcune prove di precisione facoltative (su aree riservate per rendere la manifestazione più interessante), la colazione offerta a tutti i partecipanti regolarmente iscritti, una pausa rinfresco, aperitivo e il pranzo finale. Il percorso, di circa 60 km, si svolgerà su strade regolarmente aperte al traffico con una velocità media non superiore ai 40 km/h». Il programma dell’evento prevede il ritrovo sul Lungolago Regina Adelaide di Garda tra le ore 7.00 e le ore 9.00, seguito dal transito nei Comuni di Costermano sul Garda, Caprino Veronese, Affi, Cavaion, Pastrengo e Rivoli Veronese — che ringraziamo per la disponibilità. «La giornata – conclude Loncrini - si concluderà con il pranzo, i ringraziamenti e la lotteria presso il Parc Hotel San Pietro di Spiazzi. Loncrini, ideatore anche di altre manifestazioni, ricorda che potranno partecipare esclusivamente auto e moto in regola con il Codice della Strada (assicurate e revisionate). Le iscrizioni chiuderanno tassativamente il 28 settembre; per ragioni organizzative non si accetteranno iscrizioni il giorno della manifestazione».



DA MARCIAGA COL CUORE

Cuore, forza, solidarietà. Domenica 6 settembre al Parco dello Sport - Bicigrill ‘El Coperton’ di Marciaga è andata in scena la proiezione del docufilm ‘Il Giro dei Sogni’, diretto da Michelangelo Girardi dedicato all'incredibile impresa sportiva di Serena Simoncelli, l’atleta caprinese che lo scorso anno ha percorso ininterrottamente 150 km di corsa intorno al lago in sole 18 ore in memoria di Noemi Zanolli, la ragazzina di 11 anni morta a causa di una malattia incurabile. Durante la serata è stato possibile partecipare anche ad una cena solidale, il cui intero ricavato è stato devoluto all'Associazione Sogni Onlus e alla Fondazione La Casa dei Sogni ETS per la conclusione, nel comune di Caprino, della nuova Comunità Alloggio e due appartamenti protetti, dedicati all'accoglienza e all'assistenza di persone con disabilità psicofisica, e a supporto delle attività dell'Associazione Sogni Onlus di Treviso che si occupa di realizzare i desideri del cuore di bambini e ragazzi affetti da malattie oncologiche e terminali, regalando loro e alle loro famiglie momenti di gioia e speranza per uscire dalla routine delle cure ospedaliere. Il successo della serata è stato notevole permettendo di raccogliere ben 1387 euro. Con questo appuntamento l'impresa di Serena e del suo gruppo ha raggiunto i 50mila e 125 euro di raccolta fondi.



DA CASTION ALLA SVIZZERA. Super Manuel!

Si chiama Manuel Frontuto, classe 1995, è originario di Castion ed ha appena portato a termine una delle imprese sportive più affascinanti e prestigiose del mondo: la Jungfrau-Marathon in Svizzera. Una delegazione di 4.000 atleti da ogni angolo del pianeta, 42 chilometri di percorso fin sotto l'imponente scenario dei ghiacciai dell'Eiger, Mönch e Jungfrau, tagliando il traguardo a quota 2.320 metri. Nella foto Manuel sorridente sventola con orgoglio la bandiera del comune di Costermano sul Garda di cui ha portato i colori fin sul tetto d'Europa incarnando i valori più belli dello sport.



NUMERI UTILI
CAVAION VERONESE

Municipio 045 6265713 PEC: segreteria@pec.comunecavaion.it • Polizia municipale 045 6265724 • Carabinieri 045 7235023 • Guardia medica 0457614565 (premiera 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Martedì

NUMERI UTILI
COSTERMANO SUL GARDA

Municipio 045 6208111 - PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6208111 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

EX BASE NATO. Continua l'esposizione fino al 27 settembre 'West Star & Stone - Dalla roccia alla forma'

Da bunker a galleria

Una colomba e un carro armato all'interno della galleria del bunker costruito per una guerra che non ci fu mai. Sono due delle sculture di 'West Star & Stone - Dalla roccia alla forma', la mostra inaugurata il 7 settembre nell'ex base NATO di Affi. La prima ospitata all'interno della West Star, a pochi mesi dall'annuncio del finanziamento statale da 7 milioni di euro destinato alla bonifica e alla futura

musealizzazione del complesso. «È un momento importante perché, per la prima volta, la West Star si apre realmente al pubblico attraverso un progetto culturale - sottolinea il sindaco di Affi Marco Segato -. È il primo passo concreto di quel percorso sul quale stiamo lavorando da quattro anni per restituire questo luogo alla comunità. Oggi possiamo entrare qui e vedere ciò che la West Star può diven-

tere: un luogo di memoria, cultura e conoscenza». Proprio in occasione dell'inaugurazione Segato ha annunciato anche una novità sul finanziamento governativo. La prima tranche, inizialmente prevista in 70 mila euro, dovrebbe essere raddoppiata e arrivare a 140 mila euro. Saranno le prime risorse del finanziamento complessivo da 7 milioni destinato agli interventi di bonifica e alla futura musealizzazione dell'ex base. A curare l'esposizione, che sarà aperta fino al 27 settembre, è l'architetto Laura De Stefano. «La difficoltà era far dialogare opere molto diverse con un luogo così carico di storia. La pietra è diventata il filo che le unisce: questo tunnel è scavato nella roccia e dalla roccia nasce il marmo, che oggi diventa scultura, design, architettura - spiega De Stefano -. È un materiale antico che incontra il pensiero contemporaneo». L'esposizione nasce dalla collaborazione tra il comune di Affi e



AS.MA.VE. Consorzio Marmisti Veronesi, che ha scelto la West Star per raccontare il legame tra la pietra, il lavoro dell'uomo e la creatività, mettendo insieme uno dei luoghi più particolari della storia recente del territorio e una delle sue principali filiere produttive. «Per AS.MA.VE. è motivo di grande soddisfazione organizzare un'esposizione di opere in marmo in un luogo emblematico come il tunnel della West Star - ha spiegato il presidente Andrea Yachy Lavezzi -. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la filiera lapidea del nostro territorio che, grazie alla qualità dei materiali e all'innovazione delle lavorazioni, rappresenta un motore di sviluppo economico, produttivo e culturale». **Silvia Accordini**



Lungo la galleria si alternano sculture, opere realizzate dagli studenti, materiali dedicati alla storia della base e oggetti di design, costruendo un percorso che parte dalla roccia e arriva alle molte forme contemporanee della lavorazione della pietra. Sono esposte le opere dei maestri scultori Sergio Capellini, Matteo Cavaioni, Gabriele Gottoli, Alessandro Guardini, Dario Marconi, Luciano Padovani e Oscar Sandri, insieme ai lavori degli allievi della Scuola di Formazione Professionale San Zeno - Area Arte e Automazione del Marmo, della Scuola d'Arte Paolo Brenzoni e dell'Accademia di Belle Arti Statale di Verona. La sezione dedicata al design vede inoltre la partecipazione di A.A.T.C. and Co., CEV, ESSEGI Marmi, INCIDO, Marimar, Marmi Regina e Testi Group, con opere e oggetti che mostrano l'evoluzione della lavorazione lapidea e la capacità di innovazione del comparto veronese. All'inaugurazione, accanto al sindaco Segato, ad Andrea Yachy Lavezzi e a Laura De Stefano, erano presenti gli autori delle sculture e numerosi amministratori del territorio: i sindaci di Caprino Veronese Giuseppe Armani, Rivoli Veronese Giuliana Zocca, Ferrara di Monte Baldo Carla Gicomazzi, Cavaion Veronese Sabrina Tramonte, Brentino Belluno Massimo Zanga, Dolcè Renato Comerlati e Sant'Ambrogio di Valpolicella Roberto Zorzi, oltre a Francesca Zivelonghi, Event Manager di Marmomac, e ai rappresentanti delle realtà che hanno collaborato e sostenuto il progetto. West Star & Stone - 'Dalla roccia alla forma' sarà visitabile fino al 27 settembre. Dal lunedì al venerdì, la mattina dalle 10 alle 13 su prenotazione e il pomeriggio dalle 16 alle 19 con ingresso libero; sabato e domenica dalle 10 alle 19 con ingresso libero. Per informazioni e prenotazioni delle visite mattutine è possibile contattare AS.MA.VE. al numero 045 6862326 o all'indirizzo info@asmave.it

ALBERI IN PIANURA

Più alberi, più verde, più attenzione al nostro territorio. Il comune di Affi aderisce ad 'Alberi in Pianura', l'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto e gestita da Veneto Agricoltura per aumentare il patrimonio arboreo e favorire la biodiversità. Ogni nucleo familiare di Affi può richiedere gratuitamente fino a 10 piante, scegliendo tra alberi e arbusti della flora spontanea del Veneto. Partecipare è semplice: basta scegliere e prenotare le piante sul portale dedicato e inviare la richiesta al Comune entro il 30 settembre. La consegna è prevista indicativamente nel mese di novembre. Un'opportunità per prenderci cura insieme del luogo in cui viviamo: un albero in più nel proprio giardino è un piccolo gesto che, moltiplicato per tante famiglie, può rendere Affi ancora più verde. Tutte le informazioni e la procedura su <https://alberin pianura.it/iniziativa/cittadini.html>. **S.A.**



IL TRIAL DEL MOSCAL

26 settembre 2026: torna il Trial del Moscal. Il trail running attraverserà ancora una volta la ex Base NATO West Star. Un percorso unico che unirà storia, natura e adrenalina. Si correrà all'interno dell'ex Base Nato e tra i sentieri del Moscal. Ricco il programma: dalle 14.00 la manifestazione aprirà per il ritiro dei pettorali (massimo 500) fino alle 17.00. Alle 14.30, partirà la non competitiva 'Giro del Moscal con i suoi 8 chilometri. Alle 17.30 partirà invece il Trial del Moscal con un percorso di 18 chilometri e un tempo massimo di tre ore. Per informazioni. www.traildelmoscal.it; info@traildelmoscal.it. **S.A.**



DA AFFI A STRASBURGO



Si è concluso domenica 6 settembre il viaggio a Strasburgo della delegazione di Affi, che nei giorni scorsi ha condiviso un'intensa esperienza con gli amici della comunità gemellata di Leiblfig. Uno dei momenti più significativi è stata la visita al Parlamento Europeo: un'occasione per conoscere da vicino le istituzioni dell'Unione e riflettere sul valore di un'Europa costruita sull'incontro, sul dialogo e sulla collaborazione tra comunità. Il viaggio è stato anche un modo per rinnovare e rafforzare un'amicizia che lega Affi e Leiblfig da anni, attraverso giornate trascorse insieme, visite alla città di Strasburgo e a Colmar e tanti momenti di condivisione. «Torniamo ad Affi con un'esperienza importante e, soprattutto, con la consapevolezza che i gemellaggi non sono soltanto rapporti istituzionali: sono relazioni tra persone, capaci di costruire concretamente un senso di appartenenza europea» - ha detto il sindaco Marco Segato. **S.A.**

Scarica la APP STUDIO PIU'



RIVOLI VERONESE E AFFI. Al via Spazio famiglia e Il girotondo

Giovani al centro

Tre pomeriggi per giocare, esplorare e crescere insieme: il Servizio Educativo Territoriale di Affi e Rivoli Veronese, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Ponte, propone ‘Girotondo – Creatività, relazioni e scoperta’, un percorso dedicato ai bambini dai 2 ai 6 anni accompagnati da un genitore. Un’occasione per vivere esperienze all’aria aperta, laboratori, attività creative e momenti di relazione attraverso luoghi speciali del nostro territorio. Ecco il programma: il 24 settembre verrà proposto ‘Coraggiosi come Napoleone’ presso il Forte di Rivoli, l’1 ottobre l’agriturismo ‘La Colombara’ di Gaium farà da cornice a ‘Mani all’opera in fattoria’ e l’8 ottobre ‘Animali in azione!’



sarà l’argomento trattato presso il Parco di Via Don Gnocchi ad Affi. I tre incontri del girotondo autunnale si svolgeranno dalle 16.30 alle 18.00. Iscrizione obbligatoria entro il venerdì precedente al laboratorio (salvo esaurimento posti): servizioeducativo@comune.affi.vr.it; servizioeducativo@comune.rivoli.vr.it



In questo autunno 2026 torna anche un altro atteso progetto: lo Spazio Famiglia promosso dai comuni di Cavaion Veronese, Affi e Rivoli Veronese, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Ponte. Un luogo di gioco, creatività e confronto dedicato ai genitori e ai loro bambini dai 12 ai 36 mesi. Gli incontri si terranno il mercoledì dalle 16.30 alle 18.00 articolati in tre cicli: il primo ciclo a Cavaion Veronese dal 14 ottobre al 16 dicembre a Casa Berengario (1° piano), il secondo ciclo ad Affi dal 13 gennaio al 31 marzo 2027 presso la Scuola Infanzia ‘Sacra Famiglia’ e il terzo ciclo a Rivoli Veronese dal 7 aprile al 9 giugno 2027 presso la Scuola Infanzia di via Venerque.

SCUOLA PRIMARIA E CALZOLARI. 2ª edizione de ‘Il Baldo dei ragazzi’

Classi da premio

Due successi per la scuola primaria ‘Francesco Calzolari’ di Rivoli Veronese. L’elaborato della classe IV, ‘Il Monte Baldo: un museo a cielo aperto’, ha conquistato una menzione speciale nell’ambito della seconda edizione del premio ‘Il Baldo dei ragazzi’. La giuria ha apprezzato il valore scientifico del progetto, la sua natura interattivo didattica e di facile accesso. Sei stanze museali - l’erbario, il giardino d’Europa, biodiversità animale, il tempo nella roccia, c’era una volta, il futuro nelle nostre mani - sono presentate in miniatura e spiegate, inquadrando il qr code, dalla voce dei bambini stessi. Menzione speciale anche per ‘I segreti colorati del Baldo’, una canzone cantata strofa per strofa dagli alunni della classe V, accompagnata da disegni originali animati con l’intelligenza artificiale. La canzone si distingue per il testo delicato e la melodia accattivante. La giuria del premio si è congratulata con la scuola intera per l’alto livello degli elaborati proposti. A breve la scuola riceverà un premio in denaro messo a montepremi dall’Amministrazione Comunale di Caprino Veronese e dall’Associazione del Tartufo del Baldo. Le premiazioni del concorso ‘Il Baldo dei ragazzi’ si sono tenute in occasione dell’inaugurazione della

273° Fiera Montebaldina. Il primo premio, per la sezione scuole primarie, è andato alle classi IV A e IV B della scuola primaria Nichesola di Caprino Veronese con la loro escape room. Si sono classificati al secondo e al terzo posto per il logo due alunni della classe V della scuola primaria di san Zeno di Montagna.



RIVALTA. Serata di successo



Accoglienza e amicizia l’hanno fatta da padroni lo scorso sabato 29 agosto a Rivalta dove davanti ad una nutrita platea è andato in scena ‘Tra i mirti in fior – Arie e cori d’opera’ Villa Cipriani ha fatto da cornice ad un evento davvero unico reso speciale dal coro Marc’Antonio Ingegneri di Verona diretto dal maestro Matteo Valbusa con la partecipazione del soprano Nicoetta Briguglio e del il tenore Angelo Goffredi accompagnti al pianoforte da Federico Donadoni. Il concerto, organizzato dal comune di Brentino Belluno, aveva uno scopo benefico: la serata, ad offerta libera, ha permesso di raccogliere 630 euro destinandoli ad Amo Baldo Garda. «Un grazie di cuore – afferma con soddisfazione e riconoscenza il sindaco di Brentino Belluno, Massimo Zanga – va a tutti coloro che hanno preso parte a questa serata, agli sponsor e agli organizzatori per avere reso possibile questa meravigliosa serata in cui l’eccellente musica e le magistrali esibizioni del coro e degli artisti presenti si sono intrecciate con la solidarietà».

RIVOLI. Anziani in primo piano

Anziani in primo piano a Rivoli Veronese: con settembre partono due importanti iniziative. Il 16 settembre ha ripreso le sue attività il gruppo di socializzazione anziani over 65: il ritrovo è presso il Circolo Pace in Corte Bramante tutti i mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 con possibilità di trasporto con volontari comunali



i mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 – con possibilità di trasporto con volontari comunali -. Il servizio è offerto dal comune di Rivoli Veronese in collaborazione con la cooperativa sociale Spazio Aperto che garantisce la presenza di un educatore professionale per le attività socio educative, ricreative e di animazione. C’è inoltre un altro importante servizio che riprende il via. Il gruppo di supporto per familiari di persone anziane, gratuito e gestito dalla dottoressa Giorgia Silveti, psicologa esperta in conduzione di gruppi per caregivers. Nove gli incontri previsti dalle 15.30 alle 17.00 presso la sala Vetri della biblioteca di Affi: il 30 settembre, 28 ottobre, 25 novembre, 16 dicembre, 27 gennaio, 24 febbraio, 17 marzo, 14 aprile e 19 maggio. «Quando ci si prende cura di qualcun altro diventa difficile trovare uno spazio solo per se stessi – affermano gli educatori sociali del comune di Rivoli Veronese e Affi – Prendersi del tempo per esprimere i propri bisogni e condividere il peso della cura con chi sta vivendo un’esperienza simile alla propria ha un impatto significativo sulla salute fisica e psicologica. Il gruppo favorisce sollievo, riduce ansia e stress, migliora le relazioni familiari e aiuta a creare nuove e preziose amicizie». Per informazioni e iscrizioni contattare l’assistente sociale del proprio Comune.

IL 29 SETTEMBRE A GAIUM



E’ tutto pronto a Gaium di Rivoli Veronese in vista del 29 settembre, giorno di San Michele Arcangelo. Intenso il programma della giornata, curata in sinergia dal comune di rivoli Veronese, dalla biblioteca comunale Gaetano Pellegrini e dalla parrocchia di San Giovanni Battista. Nel pomeriggio, alle ore 16.00, è in programma la recita del Santo Rosario con le Suore Francescane dell’Immacolata presso la chiesetta di Gaium. A seguire un breve momento di presentazione illustrerà i lavori di riqualificazione eseguiti presso il Cimitero di Gaium. Le opere di manutenzione hanno preso avvio nella primavera 2026, con il recupero della cappella e del muro esterno. La termine si è provveduto all’affissione di una targa con la citazione del poeta Berto Barbarani che parlava per l'appunto del ‘campo santin di Gaium’. Alle 17.15 spazio infine a ‘Gaium nella Poesia’, rassegna di poesie in dialetto e piccolo momento conviviale.



emmepi
edilcomponenti

Agenzia Verona, Mantova e Trento
NINZ **meverin**
Blackfire **BLOXER**

FORNITURA E POSA IN OPERA DI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE MULTIUSO
E CHIUSURE INDUSTRIALI
TEL: 045 7732811 MAIL: info@menolli.it

LA SENTENZA. Dal Consiglio di Stato lo stop definitivo all'ampliamento della discarica di inerti

Cava Mirabei: la svolta

Stop definitivo del Consiglio di Stato all'ampliamento della discarica di rifiuti inerti in località Mirabei, gestita dalla società Ecoblu srl. I Giudici di Palazzo Spada hanno accolto gli appelli presentati disgiuntamente dai Comuni di Caprino Veronese e Rivoli Veronese, tramite rispettivamente l'avv. Flavio Leardini e l'avv. Fausto Scappini, bloccando il conferimento di ulteriori limi di marmo e granito nel sito. Nella sentenza pubblicata l'08 settembre scorso (dal valore dirompente per i riflessi che potrà avere anche in casi analoghi) si legge infatti 'dal momento che il progetto in esame prevede un aumento di volumetria mediante un ulteriore apporto di rifiuti pari a 392.000 metri cubi, deve ritenersi che il provvedimento impugnato sia illegittimo per violazione del divieto di nuove volumetrie di rifiuti, anche in ampliamento di discariche già esistenti ai sensi dell'art. 15 del piano rifiuti'. Finiscono così altresì la Provincia e la Regione. Si chiude così un capitolo cruciale di una vicenda legale e ambientale complessa, legata a una cava nata negli anni



'80 per l'estrazione di sabbia e ghiaia collocata nel territorio comunale di Caprino a confine con il Comune di Rivoli. Nel corso di mezzo secolo, l'area interessata ha visto il prelievo di ben 2,5 milioni di metri cubi di materiale, prima che la Regione Veneto, nel 2008, autorizzasse proprietà e gestore del sito al ripristino ambientale tramite il riempimento della cava con scarti di lavorazione lapidea. Negli anni a seguire, sono stati conferiti nella divenuta discarica ben 1.274.238 metri cubi di materiale. Il nuovo scontro istituzionale era emerso a seguito del via libera, concesso dalla Provincia di Verona l'11 marzo

2024 con parere favorevole della Regione Veneto, ad una variante che avrebbe consentito a Ecoblu Srl e Dasty Srl di innalzare il piano di campagna di ulteriori 10 metri, portando la capacità totale a 1.666.838 metri cubi con l'ingresso di altri 400.000 circa metri cubi di limi. Una prospettiva a cui



Giuseppe Armani

le amministrazioni locali si sono opposte fermamente. La decisione del Consiglio di Stato ribalta gli esiti dei precedenti ricorsi dei Comuni al TAR del Veneto, premiando la linea di fermezza adottata dai territori coinvolti per la salvaguardia dell'area a ridosso del confine comunale Caprino-Rivoli.



Giuliana Zocca

«Il rischio era molto alto, dal transito dei mezzi pesanti, al possibile inquinamento, all'innalzamento del Lotto per circa 10 metri di altezza – afferma soddisfatta e sollevata la sindaca di Rivoli Veronese, Giuliana Zocca -. Sarebbe stato dunque un danno enorme al nostro ambiente. È stata una battaglia molto dura con susseguirsi di ricorsi al TAR e sconfitte. Ma senza mai demordere, finalmente l'8 settembre è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato. Di fatto è stato certificato che il progetto comportava una violazione del divieto di nuove volumetrie di discarica, ossia le normative a tutela dell'area non permettono di creare nuovi immensi depositi. È una sentenza storica che blocca il conferimento massiccio di materiale estranei nel nostro territorio. Il nostro territorio nel cuore della val d'Adige e alle pendici del Monte Baldo è salvo». «C'è evidente soddisfazione per l'esito dell'appello al Consiglio di Stato – afferma il Sindaco di Caprino, avv. Giuseppe Armani-. Evidenzio che si è trattata di una vittoria dei soli due Comuni che hanno lavorato entrambi per il bene del loro territorio. Altri ricorsi presentati da Legambiente e da un privato sono invece ancora pendenti avanti al T.A.R. Veneto. Va rappresentato che la nostra Amministrazione ha lavorato molto in trattativa, sebbene poi fallita, e ciò avendo ben chiare le esigenze della tutela dell'ambiente ma anche le difficoltà del comparto lapideo. Ben venga il risultato giudiziale a noi favorevole a dimostrazione della fondatezza delle ragioni vantate e quale premio del grande lavoro fatto dai legali ma, a livello generale, il problema dello smaltimento dei rifiuti permane e soltanto verrà spostato in altro luogo. Altrettanto, va tenuta alta l'attenzione che eventuali successive modifiche normative a livello regionale non intervengano in maniera subdola a vanificare il risultato di questa sentenza di valore storico».

IL 4 OTTOBRE ALL'OSSERVATORIO EUGENIO TURRI

Torna domenica 4 ottobre la salita all'Osservatorio Eugenio Turri su Monte Creta nella ricorrenza della commemorazione del geografo veronese Eugenio Turri, dove verranno letti dei brani sul paesaggio, tratti dai suoi tanti libri di viaggio e studio. Eugenio Turri (1927-2005), dagli anni settanta raggiungeva ogni anno questo balcone naturale per fotografare le trasformazioni paesaggistiche della piana di Caprino verso il Garda, fino ai primi del 2000, quando lasciò questo compito agli 'alunni' del CTG M. Baldo che lo avevano accompagnato negli ultimi anni del secolo scorso. «Da allora ogni anno, vari soci del CTG salgono sul Monte Creta, all'Osservatorio Eugenio Turri, per continuare questa documentazione fotografica che ha visto negli ultimi anni forti trasformazioni con il nascere delle zone artigianali-industriali della piana di Caprino, la circonvallazione del paese e le pale eoliche di Rivoli-Affi o i nuovi vigneti che hanno sostituito e sostituiscono le colture seminatrici - spiega Maurizio Delibori presidente del CTG M. Baldo -. Con i cambiamenti climatici e le veloci trasformazioni umane del paesaggio cui assistiamo ogni giorno, perdiamo e dimentichiamo i veri valori ambientali del territorio del Baldo-Garda, un ambiente unico dal punto di vista naturalistico ma anche antropico, che va tutelato dalla cementificazione eccessiva e valorizzato nella sua identità come Patrimonio dell'Umanità in quanto ha visto nascere la botanica moderna con Calzolari e Pona nel XVII sec., racchiude specie endemiche rare ed una biodiversità eccezionale con un paesaggio straordinario» - chiude Delibori, annunciando la candidatura del Baldo a patrimonio Unesco con l'iter di approvazione nella Tentative list iniziato dalla domanda al Ministero dell'Ambiente da parte della Provincia di Trento.



LA SCULTURA TRAFUGATA

Non c'è pace nemmeno sul Baldo per le opere artistiche. Nelle scorse settimane, come era già accaduto nel 2021 e nel 2022, dal rifugio Fiori del Baldo è sparita una delle sculture realizzare negli anni scorsi durante l'ormai conosciuto Simposio di Scultura che da anni a luglio viene organizzato dal noto artista di San Pietro in Cariano, Mario Quarella. «Nel 2021 – afferma amareggiato Quarella - era stata sottratta dal luogo in cui da anni era stata posizionata una scultura rappresentativa del rifugio. I fiori del Baldo. L'anno successivo, nel 2022, era poi stata rubata una maschera artistica. Questa volta è toccato ad una creazione del 2014, una delle prime realizzate -. Che si sia trattato di un furto o di un dispetto poco importa: questo atto lascia tanto amaro in bocca. E' vergognoso che ci sia ancora qualcuno che si presta a furti di questo genere. La montagna è sinonimo di rispetto e questo episodio stride davvero con tutto ciò che ha a che fare con questo meraviglioso mondo».



CTG MONTE BALDO-LESSINIA. Le piante in autunno

Capire perché e come le piante si muovono, come si mangia una ghianda, come fare un pesto di bacche e frutta autunnale, scoprire l'intelligenza delle piante e perché quest'anno stanno perdendo le foglie in anticipo, provare a fare confetture con le piante e a degustare radici, frutta e erbe autunnali e tante altre curiosità oltre ai paesaggi del foliage, saranno oggetto del nuovo corso sulle piante autunnali organizzato dal CTG. Inizia infatti mercoledì 16 settembre e proseguirà fino al 13 novembre, un corso organizzato dai gruppi CTG M. Baldo, Lessinia e Volontariato Verona per conoscere le piante officinali e i frutti del bosco nella stagione autunnale e i loro usi alimentari (con ricette) e salutistici. Il corso comprende otto conferenze di mercoledì sera, che si terranno in presenza e con laboratori pratici di preparazione/conservazione presso la baita degli alpini di San Massimo in via Marche e on line su Zoom, e 8 uscite guidate di sabato/domenica mattina per conoscere le piante autunnali, la raccolta di bacche e frutti, la loro trasformazione e conservazione e il loro impiego alimentare nella tradizione locale, con specifiche ricette e degustazioni, concluse da una cena a base di erbe/piante/frutta spontanea. L'iscrizione al Corso si fa al CTG tel. 045/6260228, sito internet: ctgbaldolessinia.org. e.mail m.delibori@alice.it, compilando un apposito modulo e versando la quota di 30 €. Verrà attestata la partecipazione con un apposito diploma a chi frequenterà almeno il 70% degli incontri.

AVIS E AIDO. Domenica 4 ottobre si celebrerà la 63ª giornata del donatore

Donatori in festa



Domenica 4 ottobre, i gruppi Avis e Aido di Caprino Veronese festeggeranno la 63ª Giornata del Donatore. La giornata di festa è un'occasione d'incontro tra volontari con l'accoglienza dei nuovi donatori (18 da luglio 2025 a giugno 2026) e la consegna delle onoreficenze a coloro che hanno effettuato un gran numero di donazioni in questi anni. Avis Caprino Veronese promuove continuamente la donazione di sangue/plasma registrando un leggero calo delle donazioni in linea con la tendenza nazionale. «Mentre alcuni storici donatori non possono più donare per limiti di età o problemi di salute, non è facile trovare nuovi donatori/donatrici in grado di sostituirli – affermano dal Direttivo -. Tra le cause un evidente calo demografico, un cambiamento degli stili di vita e forse una minore sensibilità per i problemi altrui. In questo momento storico, serve perciò un maggiore sforzo comunicativo per trovare nuovi donatori di sangue e fidelizzare i donatori già attivi.

Avis Caprino lancia un appello a tutte le persone di buona volontà (donne e uomini): i requisiti per iniziare a donare sono l'età compresa tra 18 e 60 anni, un peso superiore ai 50 Kg e uno stato di buona salute (da verificare durante la visita medica gratuita per l'ammissione a donatore). Sono benvenuti i nuovi donatori 'millennials' nati cioè dopo il 2000, così come i 40enni e 50enni che comunque possono dare un contributo significativo. Non è mai troppo tardi per iniziare, donare fa bene a sé e agli altri. E' inoltre importante che i donatori già attivi continuino a donare (per gli altri e per mantenere monitorato il proprio stato di salute). Proprio agli inizi di settembre, il Centro Nazionale Sangue ha lanciato l'allarme nazionale per il calo delle scorte di sangue 0+ invitando i donatori a recarsi a donare». AVIS Caprino Veronese - Via General Cantore, 1 – Caprino Veronese - Cell./Whatsapp: 370 104 6184. Email: caprinoveronese.comunale@avis.it

NASSITIYAH-IL PREZZO DELLA PACE. Il successo dell'evento

Incontro speciale

La sala consiliare di Palazzo Carlotti ha fatto da cornice, nella serata di giovedì 10 settembre a Caprino Veronese, all'incontro con il Generale di Corpo D'armata dei Carabinieri in congedo, Carmelo Burgio. L'evento, intitolato 'Nassiriyah – Il prezzo della pace', ha richiamato nella sede municipale una platea interessata di cittadini e rappresentanti delle forze dell'ordine, di oggi e di ieri, tutti riuniti per ascoltare il resoconto diretto di uno dei principali protagonisti della missione italiana in Iraq. L'incontro, promosso dal sindaco Giuseppe Armani e dall'Amministrazione Comunale è stato organizzato con l'obiettivo di fare memoria storica a oltre vent'anni dalla tragedia degli attentati del 2003 e 2006 in un paese profondamente legato a Nassirya; la Caserma dei Carabinieri del capoluogo montebaldino è intitolata al sottotenente Enrico Frassanito prematuramente scomparso nell'attentato del 27.04.2006 (che presso detta caserma aveva prestato servizio) e altrettanto sono intitolati ai Caduti di Nassirya un piazzale e una via del paese. A partecipare al tavolo i luogotenenti in congedo dei Carabinieri, Marco Del Ton e Adriano Pennacchio, entrambi legati a Caprino, i quali rispettivamente hanno avuto trascorsi importanti alle dipendenze o comunque nell'arco della vita professionale del Generale e che hanno contribuito fortemente per portarlo a Caprino. Il Generale Burgio, che a Nassirya guidò sul campo il contingente interforze in momenti di estrema criticità operativa, ha offerto una



testimonianza lucida, priva di retorica e ad altissimo impatto emotivo. Supportato da una ricostruzione storica rigorosa, l'alto ufficiale ha ripercorso le dinamiche geopolitiche dell'epoca, il costante pericolo affrontato dai militari italiani delineando non solo gli aspetti strategici e logistico-militari della missione ma anche soffermandosi sul valore umano dei suoi soldati e del sacrificio di quelli caduti in servizio. L'affluenza di pubblico ha dimostrato quanto il tema sia ancora fortemente sentito dalla cittadinanza. Al termine della conferenza, il lungo e caloroso applauso tributato al Generale Burgio ha suggellato una serata di profonda riflessione collettiva, capace di unire il dovere della memoria storica all'orgoglio per il lavoro svolto quotidianamente dall'Arma dei Carabinieri sul territorio e nelle missioni internazionali.

L'ESTATE D'ORO DELLE FRAZIONI CAPRINESI

Se la Capitale del Montebaldo vive dei propri grandi appuntamenti della Fiera Montebaldina e della Festa del Tartufo, è però nelle sue storiche frazioni che batte l'anima più autentica e comunitaria dell'estate caprinense. Da giugno a fine agosto, i borghi che costellano le pendici del Monte Baldo si trasformano in veri e propri laboratori di socialità, attirando residenti e turisti in cerca di sapori genuini, aria fresca e tradizioni tramandate nel tempo. «La vivacità delle nostre frazioni è la vera ricchezza di Caprino - è il commento del sindaco Giuseppe Armani che sottolinea il ruolo fondamentale dei comitati locali, delle parrocchie e dei volontari -. Senza il loro impegno gratuito, sarebbe impossibile mantenere vivi questi presidi di cultura popolare che rendono l'estate caprinense un modello di accoglienza e vitalità sociale». Una vivacità diffusa che quest'anno, nella seconda parte d'estate, ha visto protagonisti i centri di Pesina, Pazzon, Braga e Lubiara. A Pesina, l'estate ha vissuto un momento di straordinario entusiasmo grazie all'Antica Sagra di San Rocco, tornata in grande stile grazie all'energia dei giovani locali dei 'Butei de Pesena', capace di registrare il tutto esaurito a cavallo di Ferragosto tra musica, sport e piatti tipici. Mostra fotografica d'epoca e incontro presentazione del libro di Francesco Fontana. La settimana prima, altri ragazzi 'I ragazzi del Piccolo Borgo tra le rocce' avevano organizzato la 10ª cena della contrada di Braga in gemellaggio con Vezzane e Porcino. Nel weekend successivo a Ferragosto la frazione di Pazzon ha risposto confermando il successo dell'Antica Sagra di San Bortolo: il sabato, il ricordo toccante della vita di un benefattore come Padre Igino Silvestrelli, fondatore della Casa dei Servi di Nazareth, a cura di prof. Luigia Messetti; la domenica, il tradizionale concerto del Coro La Preara. E poi la mostra di pittura di Anna Pietrogrande e la tradizione del giorno 23 agosto di trovarsi i compaesani, fin dalle prime ore del mattino, a degustare una squisita scodella di tripe in brodo. Lubiara invece ha avuto un doppio merito. Il primo di ospitare nella bellissima Villa Colpani-Sandri l'evento 'Immagina la Pace' un concerto con musicisti di estremo valore per un fine di beneficenza legato alla missione in Perù di Don Davide Benedetti. Il secondo di mandare in scena il 'PagaOsto', merito del Gruppo Alpini Lubiara. Si tratta della tradizionale e attesissima gara di bocce, una sfida d'altri



tempi che accende lo spirito agonistico e il folklore locale, dove l'abilità dei giocatori si misura sui fondi sterrati e polverosi del borgo, richiamando un folto pubblico di appassionati e curiosi. L'antica gara di bocce con un regolamento del tutto stravagante e pieno di penalità si svolge per strade bianche e nei cortili nei quali i partecipanti vengono rifocillati, tappa dopo tappa, con ogni libagione.



NOTIZIE IN BREVE

Trova il tuo tempo mamma. Torna 'Trova il tuo tempo mamma', con gli appuntamenti dedicati alle neo mamme e ai loro piccoli dai 0 ai 12 mesi. Un ciclo di incontri itineranti con argomenti sempre diversi, organizzati in collaborazione tra i comuni di Costermano sul Garda, Caprino Veronese, Ferrara di Monte Baldo e San Zeno di Montagna per offrire uno spazio di condivisione e supporto. Otto saranno gli incontri itineranti tra i comuni di Caprino Veronese e Costermano sul Garda, tutti dalle 9.30 alle 11.00. Il primo appuntamento sarà il 7 ottobre a Caprino Veronese. Seguiranno quelli del 14 ottobre a Costermano presso la Sala civica, del 21 ottobre a Caprino Veronese, del 28 ottobre a Costermano, dell'11 novembre a Caprino. E ancora il 18 novembre a Costermano, il 25 novembre a Caprino e il 2 dicembre a Costermano. Tutti gli incontri sono gratuiti, ma è obbligatoria l'iscrizione contattando l'educatrice Pamela: 366 6399361, educatrice@comune.costermanosulgarda.vr.it

Cure termali a Sirmione. Anche quest'anno il comune di Caprino Veronese organizza il servizio di trasporto in pullman da Caprino a Sirmione e ritorno, per facilitare la partecipazione alle cure termali delle persone che non dispongono di mezzi propri. Dal 27 ottobre al 9 novembre sono previsti 12 giorni di terapie, con esclusione delle domeniche. La partenza da Baita Alpini avverrà il primo giorno alle 12.15 e nei giorni successivi alle 12.45. Per iscrizioni: Ufficio Servizi alla Persona – Villa Carlotti, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:00, oppure via e-mail a serviziiallapersona@comune.caprinoveronese.vr.it

DIARI BESTIALI

CERCO CASA



Dea, è molto affettuosa e buonissima con le persone, ma deve prima conoscerle e sentirsi al sicuro. Con gli altri cani è più timida, per questo cerchiamo per lei una famiglia capace di rispettare i suoi tempi e darle l'amore che merita. Chiamate il rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.

Penny, è una splendida cagnolina di un anno. Con i suoi compagni di box ama giocare, correre e condividere momenti di spensieratezza. È vivace, curiosa e piena di potenzialità. Ha già vissuto in casa e conosce la vita domestica, ma avrà bisogno di una famiglia disposta a guidarla e proteggerla con dolcezza. Per conoscere Penny chiamate al rifugio al numero 045.8511018.



Houdini, è un bel micio, timido ma amante delle coccole. Va d'accordo con i suoi simili, ma non li cerca. Pensiamo che fosse un gatto di casa, lasciato libero di uscire. Un giorno è stato investito da un'auto e ha perso una zampina. E come accade troppo spesso, nessuno è mai venuto a cercarlo. Houdini vi aspetta e vi stupirà con la sua agilità e disinvolture, nonostante tutto. Diamogli la vita che merita. Chiamate al rifugio da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Teodoro, gattino di 3 mesi, allattato a mano perché rimasto orfano. È dolcissimo, vivace e perfetto con i bambini. Spulciato e sverminato, cerca la sua famiglia in provincia di Verona in casa/appartamento in sicurezza. Per conoscere e adottare questa piccola meraviglia scrivete un messaggio whatsapp a Monica al 349.8482789.



Ambra, gattina nata ad aprile, spulciata e sverminata, ha un passato da piccolissima sopravvissuta ed è oggi una pallina di pelo dolce, curiosa e giocherellona. Socializzata e abituata alla convivenza con i cani! Adottabile in provincia di Verona in casa/appartamento in sicurezza. Mandate un messaggio whatsapp a Monica al numero 349.8482789.



OPHELIA E LE SUE GALLINE PREZIOSE E RINATE

di Silvia Allegri



Gallina vecchia fa buon uovo. È questo il motto di Ophelia. Che da diverso tempo, ormai, è nota a Verona e in provincia per le uova deliziose che vende nei mercatini e che, quando serve, consegna anche a domicilio. Un lavoro, il suo, mosso dall'amore per gli animali e anche da un forte spirito pratico: perché parlare di etica e di sostenibilità, senza poi passare all'azione? Ophelia, da quando ha ricordi, ha sempre trascorso il suo tempo con gli animali, imparando a conoscerli e ad amarli: “Ho sempre abitato in Valdimezzo, nella Val di Mezzane”, racconta. “Quello che adesso è il pollaio, quando avevo dieci anni era una stalletta che con il suo paddock ospitava asinelli, caprette e galline”. Compagni di vita, mai percepiti come animali da reddito. “Da piccola mi vedevo come “la dottoressa degli animali” ma mi sono fermata al diploma di perito agrario, che sfoggio con orgoglio, conquistato al Bovolino, Itas Bentegodi di Buttapietra”. Dopo diverse esperienze lavorative Ophelia ha deciso di tornare alle origini: “Ho voluto bonificare la stalletta e sistemare i paddock. Mi sono organizzata con la burocrazia e grazie al passaparola sono andata con mio marito a recuperare le mie prime 50 galline da un allevamento biologico in Trentino”. Poi, dal 2021, sono iniziati i racconti sui social e le partecipazioni ai mercatini. “Ho scoperto poi che si possono recuperare galline ‘a fine carriera’: quello è diventato il senso più vero e profondo degli Ovetty della Valdimezzo”. L'attività di Ophelia si muove all'interno delle regole, ma al tempo stesso contribuisce a creare consapevolezza e ad aprire gli occhi su una realtà davvero drammatica: quella delle galline che vivono negli allevamenti intensivi. “Quando giorni fa sono tornata a casa con decine di galline appena uscite da un capannone piangevo. E mi succede sempre: non mi abituerò mai”. Perché davanti a lei si presentano animali in condizioni penose: non hanno mai visto la luce del sole, mai conosciuto la libertà, vivono costantemente sotto stress, a malapena riescono a camminare, sono senza piume. Ogni anno milioni di galline ovaiole vengono scartate dagli allevamenti intensivi non perché malate o sterili, ma semplicemente perché la loro produzione ha subito un rallentamento. Non più un uovo al giorno, ma molto meno. Ed è qui che entra in scena Ophelia: si reca negli allevamenti per acquistare le galline destinate alla macellazione, offrendo loro quella che lei stessa definisce “una pensione meritata”. Una volta arrivate nella loro nuova casa, un'area verde recintata alla luce del sole, le galline di Ophelia vengono lasciate libere di razzolare. Non più affollamento, cattivi odori, sofferenza. E così, una volta ritrovate le energie, le galline tornano a deporre uova. Con i loro veri ritmi, più naturali e irregolari. E la qualità si sente. Le uova sono buone, gustose, sane. E il modello di Ophelia sta facendo scuola: sempre più persone si avvicinano a questa attività, persone sensibili al tema del benessere animale. Via libera, allora, a questi modelli alternativi che stanno guadagnando visibilità, e dimostrano la magia della cura vera, quella capace di trasformare animali sofferenti e privati della loro dignità in creature rinate, e finalmente pronte a godersi una vita libera. “Sono orgogliosa di questo progetto e sono fortunata ad avere clienti che apprezzano lo sforzo e le energie che ci investo ogni anno per tenerlo vivo. Sarebbe sufficiente che i piccoli allevamenti fossero più sensibili al vero benessere delle galline, rispettando i loro cicli stagionali e capendo che una gallina può vivere dignitosamente di più di due primavere”. E chi ha gustato gli Ovetty lo potrà confermare. Grazie, Ophelia.



La Post-Vacation Blues



Chiara Turri

Al mattino, prima di immergerti nelle notifiche e negli impegni della giornata, concediti qualche minuto. Apri la fine-



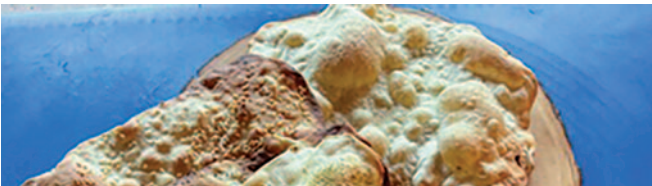
stra o esci all'aperto. Lascia entrare la luce naturale e porta l'attenzione al respiro. Inspira lentamente dal naso contando fino a quattro. Espira contando fino a sei. Ripeti per qualche ciclo senza forzare. Puoi accompagnare questo momento diffondendo nell'ambiente 2-3 gocce di olio essenziale di Bergamotto (*Citrus bergamia*), dal profumo fresco e agrumato. Anche qui è importante non attribuire all'aromaterapia effetti terapeutici che la ricerca non ha ancora dimostrato in modo definitivo. Esistono però dati interessanti: uno studio randomizzato crossover del 2023 su 48 giovani adulti ha osservato miglioramenti in alcuni parametri relativi a stress, umore, qualità del sonno e risveglio dopo l'utilizzo aromatico del bergamotto. Le evidenze rimangono preliminari, ma rendono questo olio un piacevole complemen-

to a un rituale dedicato al benessere. Poi fermati un istante e chiediti: ‘Di cosa ha bisogno oggi il mio corpo?’. Forse di una pratica di Yoga che riporti calma. Di una lezione di Pilates che restituisca controllo e stabilità. Di un allenamento funzionale che faccia sentire energia e forza. O semplicemente di una passeggiata. Ascoltare non significa assecondare la pigrizia. Significa imparare a scegliere ciò che ci serve. Settembre non deve essere il mese della perfezione. Può essere il mese della ripartenza consapevole. Non abbiamo bisogno di recuperare tutto ciò che non abbiamo fatto durante l'estate. Abbiamo bisogno di ricostruire un ritmo sostenibile, un giorno alla volta. Perché prendersi cura di sé non significa necessariamente fare di più. Significa imparare a fare meglio ciò che ci fa stare bene.

Cialda croccante



Sono felice quando posso mantenere una certa coerenza con il motto dei miei corsi di “cucinaeciacole” ormai passati, che asseriva: “cucina veloce per la donna che lavora”. Un accompagnamento, questo snack, per un aperitivo veloce con un pezzetto di parmigiano o una fetta di crudo e non solo. Non ha bisogno di lievitazione, ed è di facile esecuzione. Se vi dico due ingredienti (senza contare il sale e l’olio) cre-



Impastare gli ingredienti e far riposare una decina di minuti la pasta ben lavorata. Ricavare quattro palline e stenderle con il mattarello molto sottili. Pennellare con poco olio e a piacere, mettere del rosmarino, pepe, origano o altro. Nell'impasto ho messo della polvere di rosmarino ma sono tutte aggiunte facoltative e variabili. La cottura a 220 gradi per 10' dovrà essere controllata verificando il colore delle cialde!



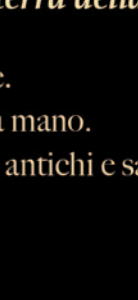
PASTA Experience

Nella terra della Valpolicella

Vivi un'esperienza unica nel suo genere.
 Vieni a scoprire l'arte della pasta fatta a mano.
 Una lezione speciale tra profumi, gesti antichi e sapori che raccontano storie.

VENDITA DIRETTA

Pasta Fresca
 e Pasta Ripiena!!!



Bontà dal Mulino
 La Pasta fresca fatta in casa

BONTÀ DAL MULINO di Zamboni Nadia
 37020 Marano di Valpolicella (VR) - Loc. Simbeni, 1 - c/o Mulino Simbeni
 (Strada dei Progni di Fumane) a 5 minuti dalle Piscine di Fumane
 Cel. 328/0131461 - solo chiamate whatsapp
 info@bontadalmulino.it - www.bontadalmulino.it - P.I. 04856010238

  bontadalmulino



L'ARGOMENTO. Quando l'eccessiva magrezza non è bellezza

Il ‘sottopeso’



Se il sovrappeso aumenta il rischio di molte malattie, anche il sottopeso può compromettere la salute. Dietro una magrezza marcata possono nascondersi malnutrizione, perdita di massa muscolare o patologie ancora non diagnosticate. Per anni il messaggio è apparso semplice: dimagrire fa bene. In una società in cui sovrappeso e obesità rappresentano una priorità di salute pubblica, la magrezza è stata spesso elevata a traguardo ideale. Ma non tutta la magrezza è uguale. Esiste una magrezza costituzionale, determinata dal patrimonio genetico e perfettamente compatibile con un buono stato di salute, ed esiste un sottopeso patologico, che può segnalare una malattia e impone una valutazione clinica. Se è vero che l'eccesso di peso favorisce diabete, patologie cardiovascolari e diversi tumori, è altrettanto vero che anche essere troppo magri può rappresentare un problema clinico. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è in sottopeso chi presenta un indice di massa corporea (BMI) inferiore a 18,5 kg/m². Si tratta però di un parametro orientativo, da interpretare insieme ad altri fattori: composizione corporea, quantità di massa magra, età e quadro clinico complessivo. Talvolta le cause sono relativamente semplici, come un periodo di stress intenso o un regime alimentare inadeguato; in altri casi il calo ponderale è la prima manifestazione di una patologia ancora silente. Le condizioni che possono celarsi dietro a un dimagrimento rilevante sono molteplici: ipertiroidismo, diabete mellito non controllato, celiachia e altre sindromi da malassorbimento, malattie infiammatorie croniche intestinali, insufficienza cardiaca, respiratoria, epatica o renale, infezioni croniche, patologie neurologiche, disturbi depressivi, disturbi del comportamento alimentare, numerose neoplasie, per le quali la perdita di peso può precedere di mesi altri sintomi. Alcune persone che mostrano eccessiva magrezza e per le quali possiamo escludere le varie patologie fisiche, non accettano il loro aspetto e percepiscono una sovrastima del loro introito energetico. Con il tempo, questi individui hanno un volume gastrico ridotto, che li rende incapaci di introdurre una capacità adeguata di cibo e diventano così inappetenti. E spesso alla base c'è un disturbo psicologico o alimentare. **Anna Zenato**

*Quando il peso scende eccessivamente, non si riduce solo il tessuto adiposo: l'organismo attinge anche alle proteine dei muscoli. È la sarcopenia, ossia la perdita di massa e forza muscolare. Le conseguenze sono molte: ridotta resistenza allo sforzo, maggiore rischio di cadute, recuperi più lenti dopo una malattia e difficoltà nelle attività quotidiane. Contestualmente si impoveriscono le riserve nutrizionali, con possibili carenze vitaminiche, anemia, vulnerabilità alle infezioni, cicatrizzazione rallentata e riduzione della densità minerale ossea, con aumento del rischio di osteoporosi e fratture. Negli anziani, la perdita di peso involontaria è un vero indicatore di fragilità geriatrica. Scarso appetito, alterazioni del gusto, problemi di masticazione, isolamento sociale e pluripatologie possono innescare un circolo vizioso che compromette forza, autonomia e qualità di vita. È opportuno rivolgersi al medico quando il dimagrimento non è voluto, persiste nel tempo oppure si associa a stanchezza marcata, febbre, diarrea cronica, inappetenza, dolori addominali, tosse prolungata o difficoltà a deglutire. Ma anche depressione, ansia, astenia, fobia dei pasti e dispercezione corporea: potrebbero essere segnali di un disturbo del comportamento alimentare. **Anna Zenato***



PILLOLE DI BENESSERE

a cura della dott.ssa Beatrice Zantedeschi - biologa nutrizionista

TE' MATCHA, INIZIA LA TUA GIORNATA CON ENERGIA

Il tè matcha è una pregiata varietà di tè verde giapponese in polvere che è diventata molto popolare per i suoi numerosi effetti benefici. I primi ad utilizzarlo furono i monaci buddisti giapponesi, i quali lo utilizzavano per rimanere svegli e concentrati durante la meditazione. Il tè matcha si ricava, come del resto il più tradizionale tè verde, dalle foglie della pianta *Camellia Sinensis*, tuttavia la sua preparazione richiede un procedimento particolare: si utilizzano le foglie più giovani che vengono raccolte a mano, trattate a vapore al fine di bloccare il processo di ossidazione, messe ad essiccare ed infine macinate a pietra fino ad ottenere una polvere verde brillante. Vi sono molteplici tipologie di tè matcha, più o meno pregiate.

Proprietà
Il tè matcha contiene sostanze con attività antiossidante ed antinfiammatoria. L'attività antiossidante deriva principalmente dall'elevato contenuto in catechine, polifenoli in grado di neutralizzare i radicali liberi e di potenziare



l'attività di enzimi deputati alla detossificazione dell'organismo, evitando così l'attivazione di pathway metabolici infiammatori che possono correlare all'insorgenza di patologie cardiovascolari, neurodegenerative e metaboliche. Il tè matcha contiene anche caffeina e l'amminoacido L-teanina, che aumenta gli effetti della caffeina nello stimolare l'apprendimento e la concentrazione ma allo stesso tempo riduce i suoi effetti collaterali come ansia, tachicardia, ipertensione ed insonnia. La presenza di acido clorogenico, attraverso la modulazione del metabolismo lipidico e glucidico, rende il tè matcha utile in alcuni disordini metabolici. La quercetina, oltre all'attività antiossidante e neuroprotettiva, agisce sul metabolismo glucidico attraverso l'inibizione dell'assorbimento del glucosio a livello del tratto GI, regola la secrezione di insulina ed incrementa la sensibilità insulinica nei tessuti. Inoltre il tè matcha contiene più del doppio della quantità di vitamina C, potente antiossidante che contribuisce a rafforzare le difese immunitarie.

Consumazione

Il tè matcha può essere assunto quotidianamente. Si può sorseggiare come bevanda calda a colazione o durante la giornata. In questo caso si consiglia di utilizzare un cucchiaino raso di tè a cui aggiungere circa 80 ml di acqua ad una temperatura di circa 70-80°. Nella tradizionale cerimonia del tè giapponese viene utilizzato un frullino di bambù, il CHASEN, ma si



può utilizzare un semplice frustino da cucina o un frullino per schiumare il latte. Attraverso movimenti a zig zag si ottiene una bevanda con una consistenza cremosa, ottima per iniziare la giornata. Il tè matcha, grazie alla sua formulazione in polvere, si può anche utilizzare come ingrediente per la preparazione di diverse ricette quali pancake o soffici muffin.



**POLIAMBULATORI
VALPOFITNESS**
CENTRO MEDICO
E RIABILITATIVO

APERTO

CONTATTI

+39 351 3779885

info@centromedicovalpofitness.it

Via Bernardi, 7 - 37026 Settimo di Pescantina (VR)

I NOSTRI SERVIZI



RIABILITAZIONE



TECAR - LASER



INFILTRAZIONI ANTINFIAMMATORIE



VISITE MEDICHE SPORTIVE



ECOGRAFIE



TRATTAMENTI MEDICINA ESTETICA



PRENOTAZIONE RAPIDA
Tempi di attesa
di 3-4 giorni lavorativi



ACCESSIBILITÀ
Struttura accessibile
alle persone
con disabilità motoria
(presenza di ascensore).



REFERTI IMMEDIATI



QUALITÀ E SICUREZZA
Personale qualificato,
tecnologie avanzate
e percorsi di cura
personalizzati



ORTOPEDIA



GINECOLOGIA



ANESTESISTA



CARDIOLOGIA



NUTRIZIONISTA

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Madeline Miller, Circe, Ed. Marsilio, 2021, 416 p., 14,00€

“Nacqui quando ancora non esisteva nome per ciò che ero. Mi chiamarono ninfa, presumendo che sarei stata come mia madre, le zie e le migliaia di cugine. Ultime fra le dee minori, i nostri poteri erano così modesti da garantirci a malapena l’immortalità. Parlavamo ai pesci e coltivavamo fiori, distillavamo la pioggia dalle nubi e il sale dalle onde. Quella parola, ninfa, misurava l’estensione e l’ampiezza del nostro futuro. Nella nostra lingua significa non solo dea, ma sposa.” Così inizia il romanzo. Circe, un essere per metà ninfa e per metà dea, è immortale ma per la sua famiglia scopre ben presto di essere una delusione. Figlia di Elios, dio del sole e dell’oceanina Perseide, era odiata e derisa dai suoi simili, ma grazie al suo talento con le pozioni magiche, per gelosia nei confronti dell’amato Glauco, trasformò la ninfa Scilla nel terribile mostro marino. Per questo venne punita ed esiliata sull’isola di Eea. Sull’isola vivrà in solitudine, condannata a passare la sua immortalità nell’isolamento ma anche studiando le virtù delle piante, addomesticando le bestie selvatiche, affinando le arti magiche e imparando a diventare indipendente. Anche gli dei, infatti, avevano paura di queste arti magiche sconosciute, basate su erbe e pozioni, in grado di nuocere pure a loro. Periodicamente incontra diversi personaggi che approdano sull’isola, tra cui Ulisse e i suoi compagni. Ma perché Circe trasformava in maiali i visitatori dell’isola? Secondo la Miller, iniziò a farlo perché alcuni, approfittando della sua ospitalità e della sua voglia di sconfiggere la solitudine, la stuprarono. Da allora, per difendersi, iniziò a tramutare, a ogni minimo segno di pericolo, i visitatori in maiali. Non è malizia, ma autodifesa. Circe è una donna di passioni: amore, amicizia, rivalità, paura, rabbia, nostalgia accompagnano i suoi incontri con Dedalo, il mostruoso Minotauro, la feroce Scilla, la tragica Medea, l’astuto Odisseo, la misteriosa Penelope. Il libro, scorrevole, avvincente e interessante fino alla fine, è una commistione tra mito e romanzo, una formula vincente dei libri di Madeline Miller, e merita di essere letto. Scrittrice statunitense, nata nel 1978, ha studiato lettere classiche alla Brown University e ha insegnato per anni greco e latino nei licei americani. Ha esordito con “La canzone di Achille” la cui scrittura l’aveva impegnata per dieci anni e che l’ha resa celebre in tutto il mondo. Il romanzo racconta la storia dell’amore tra Patroclo e Achille prima e durante la guerra di Troia. Una scrittrice da tenere in considerazione.

LINGUA E CIVILTÀ

L’Odissea è uno dei testi fondanti della civiltà classica e occidentale, ma la versione cinematografica di Christopher Nolan la stravolge e la riduce a puro intrattenimento con effetti speciali e indubbia maestria delle immagini e delle scene. Un prodotto ben confezionato a uso del pubblico contemporaneo, un successo commerciale riuscito, ma non merita di essere chiamato adattamento dell’Odissea, semmai una profanazione. Nolan ignora Nausicaa, il canto delle sirene, dei piaceri che separano dai grandi obiettivi, ci priva dell’umorismo malizioso di Ulisse, dei suoi astuti giochi di parole con Polifemo, del pianto furtivo di Ulisse di fronte al cane Argo morente che lo riconosce; Circe è sciatte e trasandata e Calipso ha un corpo da pubblicità di profumi. L’apice negativo è mostrare con compiacimento Elena nera e con il volto mutilato da Menelao, re e marito tradito, un atto inconcepibile nell’universo ellenico. Ma l’Odissea, come scrive il sociologo Saro Alessandro Trovato, non è solo un mito, è la mappa delle nostre scelte, della nostra vita quotidiana. 1) Sapere dove tornare: la vera felicità è riappropriarsi della propria storia, delle proprie radici e dei propri affetti autentici. 2) L’intelligenza vale più della forza: la strategia contro i giganti. 3) L’orgoglio può rovinare una vittoria suscitando l’ira di Polifemo e del dio Poseidone. 4) Il bene compiuto torna indietro. Il sacerdote Marone, risparmiato da Ulisse, gli regala l’otre di vino dolcissimo che servirà a ubriacare Polifemo. 5) Riconoscere il momento di fermarsi. Dopo la vittoria sui Ciconi i compagni di Ulisse rifiutano di ritirarsi e verranno poi in parte massacrati. 6) Crescere significa partire: il coraggio di staccarsi dal nido. Telemaco che parte alla ricerca del padre, mettendosi alla prova nel mondo per scoprire la propria identità. 7) Non tutte le prigioni hanno le sbarre. Sia la dimora della maga Circe che quella della ninfa Calipso sono prive di sbarre: rappresentano la seduzione della “comfort zone” che rischia di far smarrire la propria identità. 8) La scelta del male minore e la solitudine del leader nelle scelte dolorose. Nel passaggio tra Scilla e Cariddi, Ulisse accetta la perdita di sei compagni pur di garantire la salvezza di tutti gli altri. 9) Ritrovare se stessi negli occhi di chi ci ama. Le toccanti scene di riconoscimento delle relazioni autentiche: il figlio Telemaco, il fedele cane Argo, la nutrice Euriclea, la moglie Penelope e il vecchio padre Laerte. L’Odissea è una grande lezione di vita trascurata da Nolan.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono vent’anni dalla morte di Orianna Fallaci (Firenze, 29 giugno 1929 | Firenze, 15 settembre 2006), giornalista e scrittrice che con i suoi dodici libri ha venduto più di venti milioni di copie in tutto il mondo. Abbandona gli studi di medicina per seguire la sua passione per la scrittura e negli anni cinquanta inizia la carriera giornalistica collaborando con Epoca e poi con L’Europeo. Negli anni Sessanta e Settanta diventa una reporter molto famosa occupandosi della guerra in Vietnam, della guerra Indo-pakistana, del conflitto in Medio Oriente e del colpo di stato in Cile. Mentre segue le proteste studentesche a Città del Messico, viene gravemente ferita durante il massacro delle Tre Culture, ma il suo impegno sarà sempre di raccontare la verità anche quando è scomoda e pericolosa. Le sue interviste ai potenti, come Deng Xiaoping, Golda Meir, Indira Gandhi, Gheddafi, Arafat Kissinger, Lech Walesa, l’Ayatollah Khomeini, che definì un tiranno e davanti al quale si tolse il chador, ottengono fama internazionale. “Ho sempre considerato la disobbedienza verso gli oppressori come l’unico modo per usare il miracolo di essere nati. Ci sono momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa e parlare un obbligo. Un dovere civico, una sfida morale, un imperativo categorico da cui non possiamo sottrarci.” Dopo l’11 settembre 2001, scrisse tre libri, “La rabbia e l’orgoglio”, “La forza della ragione”, “Orianna Fallaci intervista se stessa”, molto critici nei confronti degli estremisti islamici e dell’Islam in generale, avvertendo (profetica e purtroppo inascoltata) che l’Europa “era troppo tollerante nei confronti dei mussulmani” e che l’Europa non era più Europa ma Eurabia. Ha ricevuto due volte il Premio San Vincenzo e il Premio Bancarella per “Nulla e così sia”, il Premio Viareggio per “Un uomo”, il Prix Antibes per Insciallah. Nel 2005 ha ricevuto l’Annie Taylor Award per “l’eroismo e i valori che l’hanno resa un simbolo della lotta contro il fascismo islamico e una paladina della libertà dell’umanità”. Espresse la sua opposizione al matrimonio tra persone dello stesso sesso perché “sovrverte il concetto biologico di famiglia” e lo definì un capriccio alla moda, una forma di esibizionismo. Lettera a un bambino mai nato del 1975 è stato un successo mondiale con 4, 5 milioni di copie vendute. Fallaci immagina di parlare con il bambino che porta in grembo domandandosi se sia giusto o no donargli la vita. Muore il 12 settembre 2006 nella sua città natale, a causa di un cancro ai polmoni.

CON NOI AL CINEMA



a cura di Marco Cattazzo

THE INVITE - IL PIACERE È TUTTO NOSTRO

Regia: Olivia Wilde. Attori: Seth Rogen, Olivia Wilde, Penélope Cruz, Edward Norton.

Genere: Commedia – Drammatico. Durata: 1h 47m.

Uscita: 16 settembre. USA

Una curiosità:

il film è il terzo lungometraggio diretto da Olivia Wilde, dopo La rivincita delle sfigate e Don’t Worry Darling, e remake statunitense della commedia spagnola Sentimental, diretta da Cesc Gay nel 2020.

L’Anteprima: ‘The Invite’ racconta Joe e Angela, una coppia sposata la cui relazione attraversa un momento di profonda crisi. La loro quotidianità cambia quando invitano a cena i nuovi vicini del piano di sopra, Pina e Hawk, una coppia affascinante e molto più disinibita di loro. Quella che dovrebbe essere una semplice serata tra vicini si trasforma presto in un confronto fatto di desideri, insicurezze e tensioni, mettendo a

nudo i problemi del matrimonio. Il film alterna commedia e dramma, osservando con ironia i rapporti di coppia e ciò che può nascondersi dietro una relazione apparentemente stabile.

Il Regista:

con The Invite, Olivia Wilde torna dietro la macchina da presa e affronta le dinamiche delle relazioni contemporanee attraverso una commedia adulta e dai toni provocatori. Il film le permette inoltre di dirigere e interpretare uno dei personaggi principali. Buona visione!



‘LIBRI DI CASA NOSTRA’

FERNANDO DA RE.

‘Un ragazzo vivace che amava, anche, scrivere’



a cura di Gianfranco Iovino

‘Un ragazzo vivace che amava, anche, scrivere’ è il racconto autobiografico di Fernando Da Re, che si cimenta in questa prova narrativa per raccontare di una giovinezza vissuta tra la Bassa veronese e la città di Verona. È un racconto che intreccia ricordi, testimonianze, documenti, fotografie e riflessioni, trasformando la memoria personale in un patrimonio da condividere, ricordando di amicizie, ideali, primi amori, entusiasmo dei progetti e le inevitabili fragilità che attraversano l’animo umano. Scritto senza finalità commerciali, l’autore vive sulle colline della Valpolicella, nella località di San Ciriaco di Negrar, dove da anni ritrova il silenzio, la serenità e il tempo necessario per trasformare appunti, diari e ricordi in libri. Oggi, dopo aver raccontato il mondo attraverso i suoi viaggi, ha scelto di raccontare il viaggio più difficile: quello dentro la propria giovinezza.

Cosa lo ha spinto a raccontare di sé, mettendo a nudo e in pubblico il suo passato?

«Non è stata una decisione improvvisa. La stesura del libro mi ha accompagnato per molti anni e mi ha costretto a interrogarmi più volte se fosse giusto raccontare anche gli aspetti più fragili della mia giovinezza. Alla fine ho capito che una biografia non può essere autentica se mostra soltanto ciò che ci fa apparire migliori. Ho deciso di raccontare ciò che ha contribuito a farmi diventare la persona che sono oggi. Ho voluto raccontare con sincerità una stagione della mia vita, nella speranza che quei sentimenti, quelle fragilità e l’entusiasmo per i progetti potessero parlare anche ad altri».

Ama particolarmente l’idea di custodire e restituire frammenti di memoria: perché?

«Perché la memoria non appartiene mai a una sola persona. I ricordi hanno valore solo quando vengono condivisi e trovano casa nel racconto. È vero che ogni ricordo custodisce volti, luoghi e sentimenti che fanno parte anche della vita di altri, ma scrivere significa fare in modo che tutto questo non venga dimenticato e restituirlo, con semplicità, prima a chi lo ha vissuto e poi a chi può ancora riconoscersi. Custodire la memoria non significa vivere nel passato, ma impedire che ciò che ha dato senso alla nostra vita venga dimenticato».

Dove possiamo seguirla?

«Da molti anni raccolgo nei miei diari, appunti, fotografie, riflessioni e racconti di viaggio. Scrivo per passione e senza alcuno scopo di lucro. Questo cammino ha trovato casa nei miei siti personali, www.ciaobici.it e www.aforismidiviaggio.it, dove pubblico articoli, reportage e nuovi progetti, oltre che i miei libri. Chi mi segue troverà sempre lo stesso filo conduttore: il desiderio di raccontare persone, luoghi e ricordi che meritano di continuare a vivere nella memoria di chi li incontra».



I CAMPIONATI MONDIALI UNIVERSITARI DI CANOTTAGGIO

Valentino è oro

E' una storia particolare quella di Valentino Perugini. Una storia fatta di passione, di impegno e di talento. Lui ha 21 anni ed è originario di Peschiera del Garda. Da due anni si è trasferito a Torino per conciliare sport e università: è al secondo anno di Economia e il suo sogno è andare alle Olimpiadi! Nel frattempo però l'estate 2026 gli ha portato fortuna: ha preso parte ai Campionati mondiali universitari di canottaggio a London in Canada vincendo la medaglia d'oro nell'8+ maschile.



Valentino, raccontaci di te, del tuo legame con Torino e di come nasce la tua passione per lo sport...
«Torino è stata un passaggio fondamentale per la mia carriera sportiva. La mia passione per lo sport nasce fin da bambino: ho sempre praticato varie discipli-

ne, tra cui calcio e nuoto, per poi dedicarmi completamente alla canoa. A questo proposito devo ringraziare mio fratello per avermela fatta provare! Le mie più grandi soddisfazioni in canoa le ho ottenute con il Centro Nautico Bardolino, con cui ho vinto tre campionati italiani e le Olympic Hopes a Bratislava nel 2022».
Poi però dopo il liceo è arrivata la svolta...
«Sentivo l'esigenza di cambiare aria e Torino era il luogo che più mi dava la possibilità di continuare ad allenarmi e contemporaneamente studiare. È stato qui che ho scoperto la mia predisposizione per il canottaggio (la canoa e il canottaggio sono due sport acquatici diversi per tipo di imbarcazione, strumenti di propulsione e posizione dell'atleta). Per essere precisi, ho cominciato a remare a metà ottobre 2025 e, per i primi mesi, è stato come dover imparare uno sport nuovo da zero. Grazie alla fiducia del mio allenatore Mauro Tontodonati, siamo riusciti in quei pochi mesi a imparare il minimo indispensabile e ci siamo presentati a giugno a Piediluco alle selezioni per i World University Rowing Championship, dove, dopo un test a terra e varie prove in barca, sono riuscito a conquistare il posto sull'8+ maschile. Il solo fatto di essere riuscito a qualificarmi per rappresentare l'Italia a un mondiale è stata un'emozione fortissima. Di sicuro non avrei mai pensato di tornare con un oro».



Raccontaci le emozioni davanti a questo risultato.
«Le gare si sono svolte a London, in Ontario (Canada), venerdì 13 e sabato 14 agosto. Il venerdì abbiamo disputato la gara di qualificazione e ci siamo piazzati al secondo posto, con una buona prestazione; siamo quindi scesi in barca per la finale di sabato con la voglia e la fame di conquistare questa vittoria. Inutile dire che al traguardo faticavo a crederci, e ci ho messo parecchio tempo per metabolizzare il tutto. Il momento più bello penso sia stato quello della premiazione, dove mi sono davvero reso conto di quello che ero riuscito a fare».
Quanto sacrificio e quanto impegno sono serviti per arrivare fin qui?
«È stato un anno particolarmente complicato: ho lasciato la mia comfort zone

(la canoa) per buttarmi a capofitto in un mondo totalmente nuovo. In 8 mesi ho dovuto imparare tutto quello che gli altri imparano in 2-3 anni. Da quando ho cominciato mi sono allenato 11 volte a settimana per tutto questo tempo, inizialmente cercando di imparare la tecnica e poi provando a portarla in barca. Nonostante tutto ciò, sono comunque riuscito a dare 7 esami e a tenermi al passo con l'università».
Quali sono ora i prossimi progetti?
«I prossimi obiettivi sono, innanzitutto, la laurea — se tutto va bene dovrei finire a luglio dell'anno prossimo — e poi cercherò di migliorare e imparare le tantissime cose che ancora mi mancano in questo sport, puntando sempre più in alto, verso europei e mondiali di categoria». **Silvia Accordini**



CALCIO. Il Garda di Zampini

Aria nuova al Garda del presidente Vittorio Zampini da 25 anni alla guida della società. I rossoblu reduci dalla vittoria dell'anno scorso, nel girone A di Terza categoria, con 46 punti conquistati in 22 gare giocate e 14 vittorie, 4 pareggi ed altrettanti pareggi e 51 reti segnate e 21 subiti, ripartono con forza. Allenatore che si vince non si cambia e mister Andrea Dall'Agnola guiderà i gardesani anche nella prossima stagione 2026-27 da neopromossa in Seconda categoria. La presentazione della prima squadra si è svolta a vista lago al Lido Garda Beach di Garda. Presenti dirigenza, staff tecnico di Dall'Agnola e gruppo giocatori. Tutti pronti a dire la loro in Seconda categoria. Novità l'arrivo del nuovo direttore sportivo ex Calmasino Mauro Truschelli chiamato ad alzare l'asticella. In fase di realizzazione per l'anno prossimo due nuovi campi da gioco adiacenti gli Impianti sportivi di Garda, che ospiteranno principalmente il settore giovanile in fase di riorganizzazione. Con responsabile ancora Andrea Dall'Agnola, direttore generale del progetto Garda l'ex attaccante rossoblu Mirko Dorizzi una bandiera da queste parti per serietà e capacità legate al calcio. «Inizia un nuovo percorso per il Garda-afferma lo stesso Andrea Dall'Agnola. Abbiamo presentato oltre alla prima squadra al Lido Beach anche la nostra scuola calcio e una formazione di esordienti. Avverto sensazioni molto positive e voglia di fare. Tutti hanno voglia di fare per dare nuovo smalto a tutto l'ambiente. Con costanza, fierezza e appartenenza ai nostri colori sociali». Obiettivi per la prossima stagione? Continua il mister: «Continuare a crescere con saggezza, senza fare passi oltre la gamba. Nell'ambito della prima squadra abbiamo mantenuto l'80% della rosa di giocatori della stagione passata. Riteniamo che i nuovi arrivati daranno nuova concretezza. Partiamo senza proclami, andiamo in campo sempre per vincere. Sarà il campo a decidere chi sarà il più bravo. Campionato duro, quello di Seconda, con tanti derby, ma sono certo che saremo all'altezza della situazione».
*Ed ora lo staff tecnico di mister Andrea Dall'Agnola composto dai vice Roberto Mazola e Alberto Frezza, allenatore dei portieri Andrea Zambotto e Luca Lonardi, massaggiatore Simone Azzolini, Stefano Talmassons preparatore atletico. Infine la rosa della prima squadra di seconda categoria 2026-27: Portieri: Federico Franca (Torri) e Cristian Giudice (Baldo); Difensori: Diego Marconi(Bardolino), Riccardo Pozzani, Christian Conti, Andrea Sinico, Leonardo Bertolo, Paolo Pasotti, Michele Perantoni(Bardolino), Edoardo Bongiovanni, Michael Maurin; Centrocampisti: Matteo Franca, Stefano Coppini, Erik Bonati(Consolini), Enrico Squarzone, Francesco e Pietro Monese, Rocco Malfer, Leonardo Emanuelli(Olimpica Dossobuono), Davide Zignoli; Attaccanti: Nicola Zeni, Francesco De Grandi(Cavaion), Tommaso Damoli, Christian Galazzini, Pietro Guerra. **Roberto Pintore***



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

LA PROMO 4 CONTINUA

FINO AL 30 SETTEMBRE IN OMAGGIO

4 MESI
FITNESS

+

4 SEDUTE
PT

+

4
SOLARIUM

+

1 PRELIEVO DI SANGUE
"BUONA VITA BASE"
in un poliambulatorio
convenzionato

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA

VIENI A SCOPRIRE IL
METODO VALPOFITNESS

Via Enrico Bernardi, 9, 37026 Settimo VR

348 188 6236

www.valpofitnessbenessere.com

DA Lucia A COLÀ



P.zza CENTRALE a COLÀ di LAZISE - APERTO: da LUNEDÌ a SABATO 8.00/13.00 - 15.30/20.00 - DOMENICA 8.00/14.00

32° ANNIVERSARIO

OFFRIAMO SCONTI E BUONI SCONTI

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

RITIRA IL BUONO SCONTO SPENDIBILE SULLA PROSSIMA SPESA

TANTISSIME PROMOZIONI ACQUISTANDO 3 PEZZI

ALCUNI ESEMPI DI PRODOTTI

- Zucchero da 1 Kg x 3pz -> **2,50 €**
- Piadina Roberto 330gr x 3pz -> **2,99 €**
- Mozzarella busta santa Lucia 300gr x 3pz -> **1,80 €**
- Acqua S.benedetto 1,5L x 3pz -> **1,00 €**
- The S.benedetto 500ml x 3pz -> **1,00 €**
- Birra moretti 33cl x 3pz -> **1,99 €**
- Coca cola 1,5 Lt x 3pz -> **4,99 €**
- Pasta rummo 500gr x 3pz -> **1,99 €**
- Spaghetti barilla n 5 500gr x 3pz -> **1,99 €**
- Passata valfrutta 700ml x 3pz -> **2,99 €**
- Biscotti mulino bianco classici (macine, galletti, tarallucci) x 3pz -> **2,99 €**
- Carta pellicola 20 mt e alluminio 8mt x 3pz -> **2,50 €**
- Guanti soft x 3pz -> **1,99 €**
- Svelto 1L x 3pz -> **3,99 €**
- Vidal bagnodoccia 250ml x 3pz -> **2,99 €**
- 2 nivea intimi 250ml + 1 deodorante nivea black and white 150ml x 3pz -> **4,99 €**
- Omino bianco lavatrice liquido 44 lavaggi x 3pz -> **8,50 €**
- Scatoline cesar 150 gr x 3pz -> **2,50 €**
- Tonno angelo parodi (3x70gr) x 3pz -> **6,29 €**



BUONO SCONTO 10% SU TUTTA LA SPESA

VALIDO DAL 5 AL 17 OTTOBRE (non cumulabile)